SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO - Anno 73 Num. 252 - Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-046

Martedì-Mercoledì 24-25 Ottobre 1939 Anno XVII (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la stampa - Divertimenti - Onorificenze: L. 20 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, tel. 49-059 - 52-561. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

Le proposte di Hitler e l'Europa

Il discorso di Ribbentrop a Danzica

Il Reich ribadisce la propria tesi sulle responsabilità della guerra

Berlino, martedì sera.

Il discorso che il Ministro degli Esteri von Ribbentrop pronuncierà stasera nel Rathaus di Danzica, in occasione della «giornata dei veterani», è atteso con vivo interesse in questi circoli politici e diplomatici, dove si ritiene però che non bisogna aspettarsi delle sensazionali sorprese dal discorso del Ministro germanico, specialmente dopo che un'odierna nota ufficiale del D. N. B. ha ribadito, ancora una volta, la posizione tedesca.

E' perciò da escludersi nella maniera più assoluta che il Ministro germanico — come ha affermato qualche giornale scandinavo — possa fare delle nuove proposte di pace, o possa, in qualsiasi modo, rettificare la linea politica seguita dal Governo nazionalsocialista dopo il discorso di Chamberlain con cui furono respinte le proposte di pace del Führer. E perciò si ritiene in questi circoli che il discorso di von Ribbentrop sarà presso a poco identico, nel suo contenuto essenziale, al discorso pronunciato dal Cancelliere Hitler in occasione della inaugurazione della campagna per l'assistenza invernale.

E' tuttavia questo il primo discorso di una personalità tedesca dopo il rifiuto inglese di discutere le proposte del Führer, e finora soltanto una nota dell'Agenzia ufficiale germanica ha preso posizione rispetto alle parole di Chamberlain; si aspetta perciò in questi circoli che il Ministro tedesco polemizzi col Premier inglese sulle cause che hanno distrutto, per il momento, la possibilità di una soluzione pacifica.

Non sembra invece probabile che il Ministro tedesco si occupi del Trattato anglo-franco-turco, dato che la Germania, pure avendo fatto conoscere attraverso un portavoce del Ministero degli Esteri il suo disappunto per la firma del Trattato tripartito, che viene considerato a Berlino come un contributo negativo per la causa della pace, dichiara di non essere direttamente interessata e colpita dal Patto di Ankara.

Si ritiene invece in questi circoli che il Ministro von Ribbentrop si occuperà delle relazioni tedesco-sovietiche e farà, forse, la storia dei negoziati che hanno portato alla firma dei vari accordi fra i due Paesi, smentendo allo stesso tempo le voci di discordia fra i Governi di Berlino e di Mosca.

A Berlino si osserva poi che Churchill non ha dato ancora una risposta alle precise accuse del Ministro Goebbels, dando così — come scrive la stampa tedesca — una prova indiretta della sua responsabilità.

E. Alt.

La riunione dei "Gauleiter,, e le intenzioni di Hitler

Previsioni londinesi

Londra, martedì sera.

La riunione dei «gauleiter» nazisti convocati d'urgenza a Berlino da Hitler attrae l'attenzione dei circoli politici inglesi e suscita commenti che possono essere riassunti nei seguenti tre punti essenziali:

1) Questa riunione inusitata deve manifestare prima di tutto il desiderio del Führer di essere direttamente informato dagli osservatori meglio qualificati sulle condizioni attuali del morale tedesco; cioè sull'influenza che hanno avuto su questo le prime settimane di guerra, e sulle verosimili reazioni che potrebbe manifestare il popolo tedesco se, in seguito a prossime gravi decisioni, gli si richiedessero nuovi sacrifici di ogni genere.

2) Non è impossibile che Hitler sia curioso di conoscere l'impressione prodotta sulle masse del Reich, affascinate dalla lettura del suo libro «La mia battaglia», del voltafaccia che ha portato la Germania nazista a fianco della Russia comunista.

La riunione di Berlino gli fornirebbe allora l'occasione di precisare il suo sentimento sull'argomento di questo voltafaccia e anche l'occasione di far sapere ai suoi rappresentanti provinciali, perchè lo ripetano per mezzo della propaganda locale più discreta, che, malgrado le apparenze, il suo atteggiamento iniziale di fronte alla Russia sovietica non è cambiato e che se ha dovuto trattare con questa, la sua azione non è stata che un espediente deliberato, destinato ad aiutarlo nella conquista della Polonia e nella lotta che ne è seguita.

3) Si hanno delle ragioni per pensare che, per quanto urgenti siano stati i motivi particolari che incitarono Hitler a decidere la riunione dei «gauleiter», questi motivi non spiegano interamente la riunione di Berlino, che può aver anche per scopo di dare, nell'atmosfera creata dal segreto ostensibilmente e lungamente mantenuto, un prolungamento inatteso e, a quanto si spera, efficace alla sua famosa «guerra dei nervi».

Mediterraneo e Balcani

L'azione dell'Italia nelle previsioni e nei commenti parigini

Parigi, martedì sera.

L'on. Daladier ha deciso di convocare nella seconda quindicina di novembre il Parlamento in sessione straordinaria.

La decisione è stata presa ieri mattina, dopo un colloquio tra il Capo del Governo e i deputati Bérèty e Héraud, rispettivamente presidente e segretario della delegazione dei presidenti dei gruppi politici della Camera. Vari gruppi di sinistra, e specialmente il socialista, avevano ingaggiato nei corridoi di Palazzo Borbone e nella stampa una vivace campagna per ottenere la riapertura della Camera. La censura aveva frenato la campagna, sforbiciando abbondantemente gli articoli che vi aveva consacrato Leone Blum nel *Populaire*.

I pieni poteri

Onde impedire ai socialisti di cantare vittoria, l'on. Daladier ha dichiarato che, contrariamente a quanto era stato detto e scritto, non aveva mai avuto l'intenzione di non procedere alla convocazione, la quale, del resto, non poteva essere evitata, perchè i pieni poteri ottenuti dal Governo nel giugno scorso spirano il 30 novembre prossimo. E' molto probabile, per non dire certo, che dei pieni poteri verrà chiesto il rinnovo. Nel corso della sessione straordinaria il Parlamento voterà con rapidità di procedura il bilancio preventivo del 1940.

Durante la guerra precedente il Parlamento si pronunciava ogni tre mesi sulle spese militari; non è escluso che si faccia altrettanto nel corso della guerra attuale.

Il Parlamento esaminerà, inoltre, la proposta del gruppo dell'Unione socialista repubblicana in virtù della quale dovrebbero essere indette periodiche riunioni in «Commissione generale» (vale a dire senza pubblicazione del resoconto sul *Giornale Ufficiale*) dei deputati non mobilitati.

L'articolo odierno di Leone Blum sul *Populaire* lascia prevedere che non mancheranno aspre critiche all'azione del Governo; infatti l'articolo stesso, mentre constata che da parte della Germania l'offensiva guerresca è accompagnata da una vasta manovra avviluppante diretta sui Governi e sull'opinione pubblica dei Paesi neutri, si domanda se la resistenza francese è organizzata su tutti i terreni e se gli organismi francesi di informazione e di propaganda sono in condizione di controbattere efficacemente i tiri dei corrispondenti tedeschi. Il *leader* socialista risponde negativamente. Egli si propone davanti al Parlamento di fissare le responsabilità delle lacune e delle insufficienze, perchè, se esse erano scusabili agli inizi della guerra, non lo sono più ora. Fino ad oggi nessuna scuola pubblica, rileva ancora il *Populaire*, è stata aperta a Parigi e nei Dipartimenti nel mentre già funzionano la maggior parte delle scuole private. Anche questa questione dà motivo ai socialisti, i quali deplorano che l'insegnamento confessionale sia favorito a detrimento di quello laico, di muovere critiche al Ministero.

Nel campo diplomatico, settore tedesco, si continua a commentare le «grandi consultazioni» di Hitler, di cui non si può ammettere il carattere normale; poichè intorno ad esse, dato che esistono, «regna il segreto più assoluto», cosicchè non sono possibili che ipotesi e congetture e non è il caso di prestare molta attenzione a queste ultime, anche perchè esse non offrono alcuna variazione rispetto a quelle già segnalate.

Per sapere se il Reich va orientandosi verso una nuova offensiva diplomatica o verso una guerra totale e a fondo, gli ambienti politici parigini attendono il discorso che von Ribbentrop dovrebbe pronunciare oggi a Danzica.

Tuttavia il Journal stampa che la decisione di Hitler è già stata presa e che essa consiste nella guerra aerea e sottomarina contro l'Inghilterra portata al massimo della sua intensità e per contro in una politica di attesa e passiva sul fronte occidentale durante il prossimo inverno.

Russia e Turchia

L'attenzione dei vari giornali è preferibilmente rivolta ad Ankara e alla ripresa delle conversazioni russo-finlandesi. Nei riguardi di queste ultime non si possiede finora alcun elemento positivo.

Delle conversazioni sono in corso tra Ankara da una parte e Londra e Parigi dall'altra per un aiuto finanziario-economico della Francia e dell'Inghilterra alla Turchia. Gli ambienti ufficiali parigini e londinesi rispetto alle informazioni pubblicate fanno soltanto delle riserve sulla entità dell'aiuto. L'interesse maggiore è rivolto alle ripercussioni politiche che il Patto anglo-franco-turco può avere sull'organizzazione dei Balcani.

A questo riguardo si nota sempre il più estremo riserbo della diplomazia italiana, della quale si constata l'intensa attività. A Parigi, come è noto, è stato dato molto rilievo all'informazione di un giornale ungherese che attribuiva all'Italia l'intenzione di convocare una Conferenza di Stati del sud e dell'est Europa. L'intenzione veniva però subordinata, da chi era stata propalata, alla condizione che le Potenze occidentali pervenissero ad appianare il contrasto tuttora esistente tra Italia e Turchia.

Sembra invece, secondo informazioni da Belgrado, che il punto di partenza per la riorganizzazione dell'intesa danubiana e balcanica sotto l'egida dell'Italia sia non il Patto anglo-franco-turco, ma il recente accordo ungaro-romeno, realizzato in virtù degli sforzi dei Governi jugoslavo e italiano. Pertanto è sulla base dell'intesa ungaro-romena-jugoslava che la saggezza e dinamica diplomazia italiana edificherebbe una solida unione fra i popoli dell'Europa meridionale.

Pertanto — cosa di capitale importanza — il Governo di Roma costruirebbe con piani propri e, per così dire, su proprio terreno, il che confermerebbe maggiormente l'autonomia e la forza radiante della sua politica.

F. Del Padulo

Bastianini

Il nostro Ambasciatore a Londra, S. E. Bastianini, dopo essersi recato a presentare le credenziali a Sua Maestà Re Giorgio, fa ritorno alla sede della Ambasciata.

Il bollettino francese

Parigi, martedì sera.

Il bollettino di guerra dell'Esercito francese pubblicato stamattina dice:

«Nessuna attività notevole nel corso della notte».

Il comunicato tedesco

Berlino, martedì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

«Sul fronte nessuna operazione degna di speciale menzione».

Centomila colombi viaggiatori nell'Armata francese

Ginevra, martedì sera.

I giornali ricevono da Parigi che i Comandi militari francesi faranno uso anche in questa guerra dei colombi viaggiatori. Centomila di essi sono già in servizio e, secondo quanto si apprende, essi si adattano gradualmente alle condizioni di guerra. I giornali ricordano le storiche imprese dei colombi viaggiatori francesi durante la battaglia di Verdun, nella scorsa guerra.

Bombe subacquee contro i sottomarini

In un porto inglese si procede al carico, su di una nave armata addetta al servizio di pattuglia, delle grosse bombe subacquee, a forma di barilotto, che vengono lanciate da speciali catapulte nella lotta contro i sottomarini tedeschi.

La Russia e gli accordi del Baltico

Nuove proposte di Mosca alla Finlandia

Paasikivi e Tanner rientrano stasera a Helsinki per deliberare col Governo Induzioni sui progetti avanzati da Stalin

HELSINKI, martedì sera.

L'«Agenzia Finlandese» comunica:

«L'U.R.S.S. ha fatto nuove proposte alla Delegazione finlandese. Paasikivi e Tanner rientrano stasera a Helsinki per deliberare col Governo. Gli altri membri della Delegazione restano a Mosca. Il Ministro degli Esteri dichiara che la nuova situazione non dà motivo di inquietudine».

Mosca avrebbe chiesto di esercitare un'influenza sul distretto di Viborg

Helsinki, martedì sera.

Mentre permane vivissima l'attesa per conoscere i risultati, o, almeno, qualche indicazione sicura sulle conversazioni svoltesi ieri sera, fino a tarda ora, nell'ufficio privato di Stalin al Kremlino fra la delegazione finlandese e i dirigenti sovietici, si raccoglie, in ambienti di solito bene informati, la voce che le richieste della Russia avrebbero assunto un carattere alquanto diverso e tale da far supporre che Stalin cerchi di controbilanciare gli effetti della recente alleanza della Turchia verso Londra e Parigi.

Non è naturalmente possibile avere indiscrezioni al riguardo, ma si crede che la natura del Patto offerto da Mosca a Helsinki sia tale da richiedere un'estensione dei negoziati.

Secondo altre voci, la Russia avrebbe chiesto di poter esercitare una certa influenza, la cui natura non è nota, sul distretto finlandese di Viborg, posto fra il Lago di Ladoga e il Golfo di Finlandia. Questa zona è di evidente importanza strategica ai fini della difesa di Leningrado e della vicina base navale di Kronstadt.

In attesa di notizie da Mosca e mentre l'ufficio-cifra del Ministero degli Esteri si prepara a tradurre i messaggi che la delegazione finlandese sta per inviare dalla Capitale sovietica, nel Paese la situazione non muta. Se da un lato non si dissimula un profondo ottimismo sulle possibilità di una pacifica definizione dei problemi che hanno messo a confronto U.R.S.S. e Finlandia, dall'altra continuano con fervore i preparativi per far fronte ad ogni eventualità. Già trecentomila uomini sono sotto le armi e nulla fa prevedere che il ritmo preso dalla preparazione difensiva debba diminuire.

Le richieste moscovite secondo l'*Havas*

Parigi, martedì sera.

Secondo quanto riceve da Mosca l'Agenzia *Havas*, i Sovieti non domanderebbero alla Finlandia la occupazione delle isole Aaland, ma semplicemente una promessa formale di tenerle smobilitate e così pure Mosca non esigerebbe un'alleanza, ma la garanzia che la Finlandia non parteciperà ad alcuna combinazione ostile all'U. R. S. S. Quest'ultima desidererebbe, infine, la cessione della piccola isola di Hogland e di due altre isole vicine, ma rinuncerebbe allo stanziamento di truppe sovietiche sul territorio continentale finlandese.

Si parla di alleanza militare come per i Paesi Baltici

New York, martedì matt.

I giornali ricevono da Mosca e pubblicano:

«Negli ambienti diplomatici di Mosca si crede che i capi sovietici siano insistiti per concludere un'alleanza militare con la Finlandia, analoga a quelle che l'U.R.S.S. ha concluso coi Paesi Baltici».

Washington attende chiarimenti dal ritorno di Umasky

Washington, martedì matt.

L'ambasciatore sovietico Umasky è atteso a Washington per la fine del mese, reduce da Mosca, dopo una assenza di circa tre mesi. Nessuna spiegazione viene finora data a questa lunga vacanza, ma si crede che il ritorno di Umasky segnerà una nuova fase dei negoziati russo-americani.

Non si esclude che l'Ambasciatore possa dare chiarimenti sulla politica di Mosca nel Baltico, in considerazione delle preoccupazioni manifestate da Roosevelt per le sorti della Finlandia. Ma, d'altra parte, viene rilevato che la Russia ha fatto comprendere di essere ansiosa di dare nuovo impulso alle sue relazioni commerciali con gli Stati Uniti.

L'accordo russo-lettone firmato

Riga, martedì sera.

La Commissione degli esperti militari lettoni e sovietici ha concluso i suoi lavori ed è stato firmato l'accordo relativo all'applicazione del Patto di assistenza concluso a Mosca il 5 ottobre.

Il generale Balodis, Ministro della Guerra, ha offerto un pranzo in onore dei delegati sovietici, alla testa dei quali era il vice-commissario del popolo per la Marina, Issakow. Al pranzo hanno partecipato anche il Ministro degli Esteri, il Ministro dell'U.R.S.S. a Riga ed il comandante in capo dell'esercito lettone.

I Paesi Baltici celebreranno la festa nazionale russa

Tallinn, martedì sera.

Il 7 novembre prossimo sarà celebrata nei Paesi baltici, per la prima volta nella loro storia, la festa nazionale dell'Unione sovietica. Si annuncia che membri dei Governi estone, lituano e lettone pronunceranno discorsi pubblici per spiegare al popolo il significato della celebrazione.

Si apprende, d'altra parte, che uscirà ben presto in Estonia il primo giornale sovietico in lingua russa, destinato essenzialmente alle truppe delle guarnigioni russe. In varie città estoni sono già sorti circoli e ristoranti per i soldati sovietici. La sede di un grande circolo russo è pure progettata a Tallinn.

L'aviolinea Italia-Brasile

L'inizio del servizio a metà novembre - Lo scalo a Lisbona

Roma, martedì sera.

Vivissimo interesse ha suscitato in Brasile la notizia della costituzione della nuova Società Linee Aeree Transcontinentali Italiane per l'esercizio della linea Roma-Rio de Janeiro.

Non meno notevoli ripercussioni essa ha avuto in Argentina, tanto più che, in futuro, la linea italiana è destinata a essere prolungata fino a Buenos Aires e da lì a Santiago del Cile.

La rinomanza che gode nel Sud America l'Ala fascista ha subito fatto convergere sulla nuova linea di prossima inaugurazione gli sguardi di tutte le popolazioni, le quali sono sicure che quello italiano, anche attraverso le difficoltà caratteristiche di simili linee, sarà uno dei servizi più perfetti esistenti.

Sul primo tratto, da Roma all'Isola del Sale, il servizio postale della linea è già in funzione. Gli apparecchi trimotori terrestri della LATI, partendo da Guidonia, fanno scalo a Siviglia (in un secondo tempo si usufruirà dell'aeroporto di Malaga) e poi a Lisbona, che si può anzi considerare come capolinea del tronco che si svolge lungo la costa orientale dell'Oceano Atlantico. Da Lisbona, infatti, altri apparecchi del medesimo tipo, e sempre con nostri equipaggi, volano fino a Villa Cisneros e da qui all'Isola del Sale.

Il servizio completo attraverso l'Atlantico sarà iniziato presumibilmente verso il 15 novembre.

Come vi abbiamo informato, sono stati nominati direttori generali della LATI, di cui è presidente il comm. ing. Raffaello Riccardi, gli «atlantici» colonnello Attilio Biseo e comandante Bruno Mussolini.

I negoziati commerciali italo-jugoslavi

La cordialità delle trattative rilevata a Belgrado

Belgrado, martedì sera.

Il giornale *Politika* pubblica, e noi segnaliamo a titolo di semplice informazione:

«I negoziati italo-jugoslavi, quasi conclusi, sono stati condotti in un'atmosfera cordiale. Il problema principale era quello della ripartizione dei contingenti. La Jugoslavia si è assicurata essenzialmente la fornitura di cotone per la sua industria tessile e il rifornimento del riso italiano. Come contropartita aumentano considerevolmente i contingenti delle esportazioni jugoslave di bestiame e legname destinate all'Italia. Anche la questione dei prezzi è stata risolta. Tutte le transazioni italo-jugoslave si svolgeranno per mezzo del clearing».

Proteste di dalmati per la propaganda comunista

Belgrado, martedì sera.

Il seminario di Makarska ha inviato una petizione al vice-Presidente del Consiglio Macek rilevando i pericoli della propaganda comunista in Dalmazia e nelle isole e reclamando opportune misure per farla cessare.

Avventure sul mare

Una nave americana sequestrata dai tedeschi e condotta in un porto russo

L'incontro con l'incrociatore - Il "fermo,, Equipaggio militare a bordo - In viaggio verso il nord - L'internamento a Kola

Mosca, martedì sera.

L'Agenzia Tass ha da Murmansk che la sera del 23 ottobre una nave da carico battente bandiera tedesca è entrata nella baia di Kola, a nord di Murmansk.

Una ispezione ha stabilito che si trattava della nave americana City of Flint, della stazza di 5 mila tonnellate, proveniente da New York e diretta a Manchester.

La nave era stata fermata da un incrociatore tedesco che aveva trasferito a bordo di essa 18 persone del suo equipaggio, che la condussero nella baia di Kola. L'equipaggio germanico considera il carico della nave, composto di trattori, grano, frutta, cuoi, cera, ecc., in tutto 3700 tonnellate, come contrabbando.

Le autorità navali sovietiche di Murmansk hanno fermato provvisoriamente la nave e internato l'equipaggio germanico. (Stefani).

L'impressione in America

New York, martedì matt.

La Herald Tribune pubblica *che i tedeschi hanno sequestrato il vapore americano City of Flint, di 4.963 tonnellate, e commenta:*

«E' opinione generale a Washington che la Germania, anche se ha osservato le regole della guerra, ha commesso un errore psicologico, destinato ad avere ripercussioni sull'opinione pubblica americana. Si crede che il sequestro avrà forti ripercussioni sul dibattito concernente la Legge di neutralità».

Il medesimo giornale riferisce che il senatore Byrnes, uno dei partigiani del Governo, che sta a capo del movimento per la revoca dell'«embargo», ha dichiarato che il sequestro del vapore è «un procedimento violento per il quale saranno indubbiamente chieste spiegazioni».

Il disagio dei neutri per il blocco britannico

Brusselle, martedì sera.

La *Nation Belge* insorge contro l'interpretazione dei principi in materia di blocco economico espressi dal Ministro britannico del blocco e pubblicati da un altro giornale belga sotto forma di intervista. Gli inconvenienti del blocco costituiscono, secondo il ministro britannico, un contributo piuttosto minimo dei paesi neutri alla causa di tutte le democrazie.

A tale riguardo la *Nation Belge* scrive: «Noi siamo obbligati rispondere che nulla autorizza questa o quella potenza ad iscrivere d'ufficio il Belgio, nazione sovrana, in una lista di paesi direttamente o indirettamente implicati nella causa difesa dall'uno o dall'altro belligerante. A questo riguardo esiste uno stato di guerra oppure no? Nel primo caso è necessario consacrarsi interamente all'opera comune, nel secondo non si è tenuti a nulla all'infuori di quello che è previsto dal diritto internazionale. Se una nazione neutra può accettare benevolmente alcuni sacrifici date le circostanze attuali, non spetta ad una nazione estera di fissarne la natura e l'entità. I nostri dirigenti hanno come primo dovere di difendere meglio che possono gli interessi primordiali della popolazione belga, interessi che potrebbero subire un grande danno se si prendono alla lettera i principi formulati dal ministro inglese M. R. H. Cross.

«Quell'uomo di Stato spiega al suo interlocutore che in determinati casi il Governo di Londra potrebbe essere indotto ad esercitare una pressione sul nostro per impedirci di vendere alla Germania una parte dei prodotti del nostro suolo. Da varie città ci vien detto che le formalità interminabili di cui si lamentano i belgi hanno in special modo lo scopo — nello spirito dei dirigenti britannici — di indurci ad adottare integralmente le loro idee in materia di commercio internazionale. Noi ci rifiutiamo di credere che questo sia possibile».

Il giornale infine critica la passività con cui l'intervista del ministro britannico è stata accolta.

Oggi è ripartita per Londra la delegazione commerciale belga che conduce col Governo britannico i negoziati riguardanti tutti i problemi derivanti dal blocco economico. Detti negoziati erano stati interrotti qualche giorno or sono ed i delegati erano tornati a Brusselle per mettere al corrente il Governo belga e ricevere nuove istruzioni. I circoli ufficiali prevedono che queste trattative saranno lunghe e non prive di difficoltà e che per il momento almeno si limiteranno a trovare una soluzione ai problemi più urgenti man mano che essi si pongano.

Piroscafo norvegese salvato da un sommergibile dai pericoli delle mine

Oslo, martedì sera.

L'Aftenposten informa da Haugesund: «Recentemente un sottomarino tedesco ha fermato verso la mezzanotte un cargo norvegese con un colpo di cannone di avvertimento. L'equipaggio aveva già preparato i canotti di salvataggio per abbandonare la nave, quando il sottomarino, rimasto circa due ore sul posto senza prendere l'iniziativa di un'azione qualunque, si allontanava improvvisamente a grande velocità.

«Poco dopo i norvegesi scorgevano nei paraggi numerose mine vaganti ballonzolare sulle onde. E' dunque evidente che il sottomarino aveva voluto soltanto fermare il cargo per proteggerlo contro l'imminente pericolo che lo sovrastava».

AL SENATO AMERICANO

Imposizione di limiti all'oratoria dei partecipanti alle discussioni sulla neutralità

Washington, martedì matt.

Il Senato ha rifiutato di limitare la durata dei discorsi relativi alla legge della neutralità. La misura è stata suggerita da alcuni senatori democratici e repubblicani allo scopo di terminare rapidamente i dibattiti del Senato.

Dopo la Conferenza di Panama

La Commissione per la neutralità e direttive autarchiche

Washington, martedì matt.

L'Unione pan-americana ha iniziato il lavoro di selezione per la scelta di sette membri della Commissione inter-americana per la neutralità.

Tale Commissione avrà il compito di suggerire alle 21 Repubbliche l'azione comune da svolgere di fronte ai problemi determinati dalla guerra, secondo le deliberazioni prese dalla Conferenza di Panama.

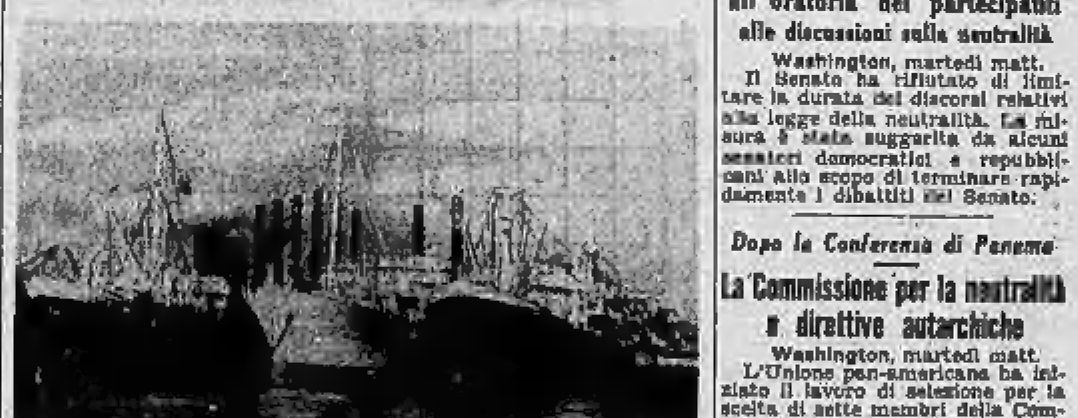
Il compito dell'Unione è piuttosto delicato, specialmente per il fatto che occorre evitare di urtare la suscettibilità di alcuni Paesi che non ne fanno parte. Un Comitato ristretto verrà pure costituito per trattare problemi di carattere politico e per studiare le facilitazioni ai vari servizi marittimi, l'apertura di crediti e lo stabilimento di nuovi mercati e nuove fonti di rifornimento. In sostanza gli sforzi saranno rivolti, se la guerra continuerà a lungo, a raggiungere una specie di autarchia nel Nuovo Mondo. (U. P.)

Due navi giapponesi rilasciate dai francesi

Marsiglia, martedì sera.

Il piroscafo giapponese *Fushimi* di 10.936 tonnellate e la nave gemella *Hakozaki*, che erano state trattenute dalle autorità francesi a Marsiglia fin dal nove ottobre, sono state ora autorizzate a ripartire. Il piroscafo *Fushimi* era salpato da Yokohama il 27 agosto, cioè prima dello scoppio della guerra in Europa.

Controllo francese...



...alle navi neutrali

In alto: Alcune navi neutrali «fermate» in alto mare e condotte in un porto francese per il controllo. — Sotto: Viene scaricata la merce ritenuta di contrabbando.

TEATRI E RADIO

Spettacoli

CARIGNANO

La presentazione di *Dammi un colpo di telefono* di Nizza e Morbelli

E' la seconda rivista, questa di Nizza e Morbelli, che la Compagnia Vanni-Romigioli-Gennari ha presentato al nostro pubblico nel volgere di poche sere. E' una rivista che dà il modo ad un complesso artistico, formato da giovani e buoni elementi, di manifestare per quel che sa fare e per quello che, di meglio, potrebbe fare. A capo di tale Compagnia sta il simpatico Vanni, del quale dicemmo, per la precedente rivista, tutto il bene che dovevamo coscienziosamente dire. Confermiamo il nostro parere poiché ieri sera ci siamo ancora una volta sincerati che questo giovane comico ha possibilità che, oggi contenute in ristretto spazio, avrebbero maggiore evidenza in lavori di più ampio respiro, non solo per lui, ma per tutta la Compagnia. Questa rivista, di Nizza e Morbelli, ricca di bei quadri umoristici, fantasiosi e coreografici, è piaciuta al pubblico che gremiva la sala. Particolarmente graditi i « Tempi belli di una volta », che, con una fedeltà di costumi e di scenario, ci hanno portato all'epoca del « can-can », della mazurka e del valzer, in una vivace figurazione retrospettiva. Una serie di altri spassosi quadretti, in cui si sono specialmente sbizzarriti il Vanni, il Romigioli e la Gennari, sempre fine e graziosa, hanno completato lo spettacolo allestito con eleganza e buon gusto. Il pubblico si è molto divertito ed ha calorosamente applaudito tutta la Compagnia, che ha interpretato il lavoro con impegno, con generosità. Non dimentichiamo l'affiatato balletto Aubrech e le acclamate pattinatrici Rollin. Dirigeva l'orchestra l'egregio maestro Antonio Nanni. Da stasera la nuova rivista si replica.

VITTORIO

Stasera: *Acqua cheta*

AL VITTORIO la Compagnia De Rimi-Gandolfo rappresenta questa sera la popolare « Acqua cheta » di Pietri, mentre annuncia per domani sera « Addio giovinezza! » dello stesso Pietri.

ALFIERI

Domani sera: *Mondo vario*

ALL'ALFIERI avrà luogo domani sera la prima di alcune rappresentazioni straordinarie del superspettacolo « Mondo vario », con l'illusionista Chefalo, il trio Hermanos, l'orchestra Massimo, Piero Rizza e la sua orchestra e altri « numeri » di attrazione.

Programmi radiofonici

ITALIA

Martedì 24 Ottobre

PROGRAMMI SERALI: PRIMO (RO 1 - BA 1 - BO - BZ - NA 2 - MI 3 - TO 3 - Trip.) — Ore 19,25: Musica operettistica (dischi) di Suppé, Lombardo, Kuenneke, Lehar (cantano: Carmi, Cappi, Masueri, Bonelli, Marroni, Nazzi, Voltolina) — 19,50: Notiziario dell'Impero — 20: Segn. orario - Giorn. Radio — 20,10: Musica sinfonica di Sibelius, Franck, Schumann, Zandonai — 20,30: R. V. Italo-Spagnola: Concerto del violinista R. Martinelli — 20,30 (escluso MI 1 - BO 2): Orchestrina Zeme — 21: « La smania della villeggiatura » di Carlo Goldoni (prima trasmissione). Eseguiscono: G. Cimara, N. Brancia, R. Calò, M. Hurt, F. Tolleri, L. Grassoli, U. Casalini, S. Borgi, C. Marcheselli, G. Volpiera, E. Ricci. Regia di A. Silvani. ◆ (Commedia pienamente rivelatrice dello stile goldoniano. Essa satireggia la mania dei ricchi e aristocratici veneziani del tempo, i quali consideravano presa pure un disonore non [illegible]

[illegible] Concerto del pianista [illegible] Scarlatti, [illegible] Zapella, [illegible] Paganini-Liszt — [illegible] musica da ballo.

SECONDO (MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - PA - FI - BO - PT 2 - RO 2) — Ore 19,25: [illegible] L'elisir d'amore, opera di G. Donizetti [illegible]

TERZO (FI 1 - NA 1 - AN - BO 3 - BA 2 - NA 2 - TO 2 - GE 2) — Ore 19: Orchestrina Strappini — 19,50: [illegible]

Mercoledì 25 Ottobre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO 1 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 - TO 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CT - AN - FI 2 - RO 2 - Trip.) — Ore 7,30-7,45: [illegible] — 8: [illegible] Segn. orario - G. Radio — 11,30: [illegible] — 12,30: Radio Sociale (trasmissione per gli operai).

COPPIE PROGRAMMA MERIDIANO (RO 1 - NA 1 - BA 1 - BO - BZ - MI 1 -

TO 1 - GE 1 - TR - FI 1 - PA - CT - FU - Trip.) — Ore 13: Segn. orario - Giornale Radio — 13,15: Orchestrina [illegible] — 13,50: Musica sinfonica di Corelli, Beethoven — 14: G. Radio - Borsa.

(BO 3 - AN - NA 2 - BA 2 - MI 3 - TO 2 - GE 2 - FI 2) — Ore 13: Orchestrina Salerno — 13,30: Musica da camera di Boccherini, Bach, Haendel — 13,50: Orchestrina Fragna — 14,30: Musica varia (dischi) — 14,45: Giornale Radio.

ESTERO

Martedì 24 Ottobre

OPERETTE: Ore 20: Bucarest: « Rose Marie » di Friml. — CONCERTI: 18,15: Koenigsberg: Piano - musica spagnola — 20: Zagabria: Orchestra d'archi — 20,35: Hilversum 1: Orchestrale — 22,35: Oslo: Musica svedese: Orchestra, solisti e coro — 22,50: Bratislava: Solisti. — TEATRO: 21,15: Bratislava: « La lettera del soldato » di E. Rotschaldt. — VARIETA': 17,10: [illegible] — 17,40: Berlino - Hilversum II — 20,10: Bratislava — 21: Sofia — 22: Stoccolma — 23,20: Hilversum I. — MUSICA DA BALLO: 21: Sofia — 23: Copenaghen — 23,20: Budapest I — 0,10: Hilversum.

NON VORREMMO ASCOLTARE con una frequenza eccessiva il « Bolero » di Ravel, perchè è vero che anche le cose più belle, specialmente in arte, finiscono per piacere meno ove se ne abusi. (Manlio Z., Verona).

RADIOCRONACHE. — La campana di Rovereto, dedicata ai Caduti della grande guerra, nuovamente fusa in proporzioni colossali, lancerà i suoi primi rintocchi dall'Arena di Verona prima di essere tolta di qui per essere portata a Rovereto. La cronaca della commovente cerimonia sarà radiodiffusa da tutte le Stazioni dell'EIAR il giorno 2 novembre prossimo. — « Il pirata », di Bellini, opera in tre atti, assai raramente eseguita (risale al 1827) e inclusa nella Stagione lirica dell'EIAR, sarà trasmessa venerdì 3 novembre sul 1.o progr. — « Il ballo in maschera » di Verdi sarà trasmesso dal « Comunale » di Bologna sabato 4 nov. sul 2.o progr. — Un concerto sinfonico diretto dal M.o Quaranta, andrà in onda per il 1.o progr. lunedì 30 corr. — « Melodie del Paese dai mille laghi » è il titolo di una trasmissione dalla Finlandia, Stazione di Helsinki, annunciata per domenica prossima — « Amore nell'imbarazzo », una vecchia divertente commedia di Giraud, giunta alla sua prima diffusione per Radio, andrà in onda lunedì 30 ottobre sul 2.o progr. — Un concerto di musiche rumene sarà radiodiffuso domani sera giovedì, dalla Stazione di Roma.

POSTA-RADIO. — Mariuccia, Milano: Rivolgete la vostra richiesta, che ha carattere strettamente personale, alla Direzione dell'EIAR. — Marcello V., Torino: La scelta sarà in ogni caso buona, perchè buone sono le varie marche elencate. Se proprio volete il nostro parere staremmo per la terza. — U. B., Torino: Vi accontenteremo con « Vorremmo ascoltare ».

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	50	39	[illegible]
MILANO	66	31	[illegible]

IL SOLE sorge domani alle 6,57; tramonta alle 17,30. La LUNA sorge alle 16,6; tramonta alle 5,59.

ANNIVERSARI DEL 26. — Il Gran Consiglio del Fascismo proclama la Libia territorio nazionale. — Il Duce annuncia la grande Esposizione di Torino del 1942 (1938-XVI).

L'OROSCOPO DEL 26. — La dissonanza tra Mercurio ed Urano, che governerà la giornata, provocherà una atmosfera di cattivo umore, disposta alla critica, alla contraddizione e all'istigazione; comunicherà una sensibile attività agli amatori di [illegible] notizie e quindi dovranno agire con la massima diffidenza e con la dovuta circospezione. Non dimentichino questi consigli, nelle prime ore del pomeriggio sarà possibile qualche ultima riuscita alle attività delle persone oneste e leali. (Mariagnata).

I SANTI DEL 26. — S. Crispino, S. Urbano, S. Davis, m.

FUNZIONI DEL 26. — SS. Quarantore alla SS. Trinità (7,30 Messa di esposizione) e a S. Teresa del Bambin Gesù. Cenacolo: ore 16,30 esercizi spirituali predicati.

FIERE DEL 25. — Chivasso, Cossato, S. Vincenzo, Mouze.

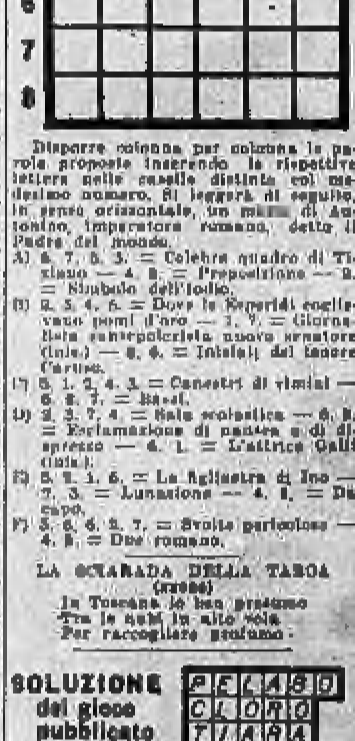
NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 21 corrente: Bari 45 da 94 settimane, 3 da 69, 4 da 60, 44 da 59, 57 da 54, 25 da 51. - Firenze: 45 da 97, 90 da 66, 32 da 63, 2 da 62, 28 da 54. - Milano: 34 da 64, 51 da 60, 34 da 69 (si è prodotto il 74 in ritardo da 76 settimane). - Napoli: 67 da 56, 14 da 54. - Palermo: 17 da 97, 83 da 73, 61 da [illegible]. - Firenze: 67 da 83, 14 da 54, 63, 11 da 54, 68 da 56.

MOSTRE. — Palazzo della Promotrice al Valentino: mostra nazionale d'arte.

PASSATEMPI

TARSIA

A B C D E F



Disporre colonna per colonna le parole proposte inserendo le rispettive lettere nel quadrato in modo che, [illegible]

[illegible]

LA SCIARADA DELLA TABOA (ermo)

[illegible]

SOLUZIONE del gioco pubblicato IERI

Casellario incompleto:

PECASO
CLORO
TIARA
CARSO
GRANA
SILLA
OLTRE
RASPA
FONDA

Frin

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Il ponte semipermanente a Moncalieri

E' stato ultimato il ponte semipermanente sul Po, a Moncalieri, costruito dal Genio Militare. A destra si scorgono ancora i resti del ponte crollato il 1° giugno.

L'Ospedale San Giovanni visitato dal Prefetto

L'Ospedale San Giovanni, il più vecchio centro di cura torinese, i cui locali, in questi ultimi anni, dopo il trasferimento dell'attività maggiore al nuovo Ospedale delle Molinette, sono stati rimodernati nella loro attrezzatura per le necessità dei casi più urgenti ed immediati, è stato stamane visitato da S. E. il Prefetto.

A ricevere il Capo della Provincia erano i dirigenti sanitari e amministrativi, i primari e i consiglieri dei reparti di chirurgia, medicina, del Centro tumori, col corpo medico al completo.

Dalle sale di accettazione e di pronto soccorso, il Prefetto è passato nelle grandi corsie informandosi di volta in volta delle condizioni degli infermi, dell'assistenza prestata loro e di tutti i servizi inerenti. Nella sala di medicina il Capo della Provincia si è intrattenuto a parlare con un gruppo di allieve dame della Croce Rossa che, a turno, frequentano un corso pratico di istruzione sanitaria presso questo nosocomio. Quindi, dopo aver visitato le sale operatorie, di medicazione e gli altri servizi accessori, il Prefetto è passato al Centro tumori, l'importante reparto dove vengono studiati, esaminati nella loro origine e curati i tumori maligni. In questo reparto, dotato dei più moderni apparecchi radiologici e diretto da medici di fama, il Prefetto si è intrattenuto a lungo [illegible]

Prima di lasciare l'ospedale, il Capo della Provincia ha espresso il suo compiacimento per la perfetta e moderna organizzazione sanitaria di questo vecchio e glorioso luogo di cura.

La funzione funebre in memoria del senatore Asinari di Bernezzo

In memoria del compianto Senatore Demetrio Asinari dei Marchesi di Bernezzo, presidente dell'Istituto di San Paolo e presidente del Consiglio di Amministrazione del nostro giornale, nonchè dirigente di altri importanti Enti, è stata celebrata, stamattina alle 10, una Messa di suffragio nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in piazza Conti di Saluzzo.

Attorno ai famigliari, per assistere alla solenne funzione, erano [illegible]

Abbiamo notato S. E. Giovara, [illegible]

[illegible]

Alla Scuola Clotilde di Savoia

La Mostra delle allieve visitata dalla Duchessa di Addis Abeba

Nella civica scuola professionale femminile « Clotilde di Savoia » è stata inaugurata una mostra di lavori femminili allestiti dalle allieve. [illegible]

Venti missionari della Consolata partiti ieri per l'Africa

Una notevole spedizione di missionari dell'Istituto della Consolata di corso Ferrucci ha lasciato la nostra città per recarsi a svolgere la loro opera in Africa. I venti predestinati si sono dovuti recare a Messina per imbarcarsi su quel porto sul piroscafo della Libera Triestina, il *Rosandra*, il primo piroscafo che riprende le regolari comunicazioni per i porti dell'Oceano Indiano, recando passeggeri e merci e viaggiando con assoluta sicurezza. Il *Rosandra*, partito da Trieste, ha levato le ancore per [illegible] nel pomeriggio di ieri. I missionari della Consolata, quasi tutti molto giovani e vigorosi, sono destinati a varie sedi di Missioni Africane. Una suggestiva funzione precedette la loro partenza.

Il giorno 28 corrente partirà pure per i porti dell'Oceano Indiano il piroscafo [illegible] *Palestina* in viaggio eccezionale per poter soddisfare tutte le domande dei numerosi viaggiatori stranieri specialmente, [illegible] e che non si fidano di altre navi se non delle italiane: col *Palestina* altri missionari della Consolata si recheranno in Africa per la loro generosa opera di assistenza e di educazione.

Percosso per istrada dalla futura suocera!

All'Astanteria Martini, questa mattina alle 10,30 si è recato a farsi medicare una forte contusione al lato sinistro della mandibola, guaribile in 10 giorni, il ventiquattrenne Mario Martin di Domenico, abitante in via Cottolengo 25. Ha dichiarato di aver riportato tale lesione verso le ore 18 di ieri sera, in via Giuseppe Verdi, presso il Distretto Militare, [illegible]

Portalettere che sbatte contro la porta di un'automobile

Stamattina verso le 7, il portalettere Alfredo Busta, di 23 anni, abitante in via S. Anselmo 17 bis, [illegible] andava a sbattere contro la portiera, improvvisamente aperta, di un'automobile ferma, appartenente a certo ing. Caldera, via Cristoforo Colombo 37. Riportava una ferita lacero-contusa alla mandibola ed escoriazioni multiple alle mani, che all'Astanteria Martini, [illegible] venivano giudicate guaribili in 8 giorni.

Amor che non fa muffa

Dice un motto corrente: « Amor non fa muffa ». In base a ciò si può presumere che non ammuffirà l'amore fra Eugenio De Lamberti di Luigi, di 20 anni, e sua moglie Carmela Mazzer di Domenico, [illegible] abitanti in via Mazzini 30, [illegible] Ieri i due sposini se le sono suonate di santa ragione, tanto che [illegible] ricorrere entrambi al vicino Ospedale S. Giovanni per farsi curare graffi, ammaccature e simili conseguenze [illegible] gelosia. Eugenio guarirà in sei giorni, Carmela in otto.

Muore per sincope mentre trascina un carretto

Mentre stamattina, in compagnia della moglie, trainava un carretto a mano carico di frutta e verdura in corso Sebastopoli angolo corso Stupinigi, tale Giovanni Lamberti, di 77 anni, abitante in via Baltimora 11, è stato colto da paralisi cardiaca e si accasciava al suolo [illegible] Dopo le formalità di legge, la salma è stata lasciata a disposizione della famiglia.

Una mano schiacciata

Questa mattina alle 11 la Croce Verde ha trasportato all'Ospedale di San Vito il quindicenne Carlo Bertoldo, abitante a Settimo Torinese in via Alfieri 11, il quale, mentre lavorava nello Stabilimento Farmaceutico d'Italia, sito in quel comune, aveva accidentalmente riportato lo schiacciamento di alcune dita della mano destra.

Sono nati

[illegible]

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 13,2
MINIMA	+ 8,6

Torino, il Tennis e il campo coperto

La « Federazione Italiana Tennis » ha opportunamente emanato disposizioni tendenti a incrementare la pratica del tennis invernale nelle nostre regioni del settentrione, dove il ciclo stagionale impone lunghi periodi di stasi all'attività sui campi all'aperto. Sono svariate le città che possiedono dei campi coperti ove è possibile giocare anche nei mesi d'inverno, e tra queste città si deve — o forse si doveva — annoverare anche Torino. Da molti anni, infatti, nella nostra città esiste un campo coperto, frequentatissimo, che dà modo agli appassionati del gioco di mantenersi in esercizio anche nel piuttosto lungo periodo della cattiva stagione.

Un impianto che serve mirabilmente allo scopo, che si presta anche a possibili spettacoli tennistici. Alla Pellerina, infatti, gli sportivi torinesi hanno avuto modo di assistere a magnifici incontri internazionali, quali Torino-Monaco Principato, Italia-Ungheria, oltre alla disputa di interessanti tornei. L'attrezzatura tennistica di Torino, che è stata indebolita dalla sparizione di parecchi campi di gioco, minaccia ora di essere privata anche di questo campo coperto. Sembra pressochè sicuro che, entro il corrente mese l'impianto dovrà sparire. Pure essendo sempre abbastanza frequentato questo impianto di gioco ha visto alquanto diradare gli abituali frequentatori, ciò che ha indotto i proprietari a rinunciare alla sua gestione.

Tentativi sono stati fatti per non privare Torino del suo terreno coperto, trattative sono intercorse fra le varie associazioni tennistiche per cercare di mantenere in vita tale istituzione. Non si è potuto raggiungere un accordo conveniente per tutti e fra qualche giorno, se non interverranno fatti nuovi, verrà dato inizio all'opera di demolizione. E' veramente doloroso che la nostra città, che conta perfetti impianti sportivi d'ogni genere, debba rinunciare a questo che serviva mirabilmente lo scopo. Oltre che i soci delle varie società tennistiche usufruivano del terreno coperto anche i numerosi Dopolavoro, la sezione tennistica del locale GUF e persino gli Istituti Militari che hanno sede a Torino.

Basterebbe che le diverse associazioni ed enti, magari attraverso il provvido intervento della F.I.T., riuscissero a trovare un accordo a varare un progetto economico-tecnico che potesse dar vita ad un nuovo periodo di esercizio del provvido impianto. Torino, che ha un passato tennistico affatto indifferente, non deve, dopo tanti altri campi di gioco, veder sparire con indifferenza l'unico terreno che permetteva ai suoi appassionati di continuare la pratica del gioco anche nei mesi in cui la rigidità del clima non permette di misurarsi all'aperto.

Le racchette torinesi non debbono ogni anno essere riposte negli armadi, dall'autunno a primavera.

Maggioli

Madonna scoperta nei restauri del Cottolengo

Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza — come già si è annunciato — procedono i lavori di rinnovamento e ricostruzione del grande caseggiato. Negli scorsi giorni, lungo la scala che conduce alla camera del Padre della Piccola Casa, venne scoperta una graziosa Madonna dipinta che, nei tempi andati, forse per disattenzione, facendosi dei lavori, era stata ricoperta di calce. La Madonna, davanti alla quale tante volte passò il Santo Fondatore, è ben conservata. Fu ritoccata, ridipinta, in questi giorni. E' la Madonna del Buon Consiglio, Patrona delle suore addette alla farmacia.

Nella chiesa di Cristo Re

Nella chiesa di Cristo Re, in corso Napoli, sorta or sono dieci anni per iniziativa del can. L. Boccardo, si fanno, in questi giorni, speciali funzioni preparatorie alla festa che ricorre il 29 corrente. Ogni sera, alle ore 20,30, predica il can. A. Barberis, poi si imparte la benedizione eucaristica. Il giorno della festa, la sera, alle ore 17, mons. Ferrachon, Vescovo di Canturia, darà la benedizione pontificale.

Tra due ciclisti

Percorrendo corso Peschiera in bicicletta, tale Giovanni Bozzolo fu Luigi, di 46 anni, abitante in via Perrero 16, si è scontrato con un altro ciclista rimasto sconosciuto, riportando nell'incidente alcune ferite, medicate all'Ospedale Martini e giudicate guaribili in 12 giorni.

Bimbo che nasce alla Guardia Medica di via San Domenico

Poco prima delle ore 4,30 di questa mattina, un prolungato suono di campanello faceva accorrere alla porta uno degli addetti alla Guardia Medica che ha sede in via San Domenico, nei locali del Palazzo dell'Igiene.

A lui si presentavano un uomo e una donna, i quali manifestamente apparivano in preda a viva apprensione. La donna, ancor giovane, si lamentava ed era sorretta dal suo compagno. Accorrevano col medico di servizio altri addetti, e tutti potevano constatare che se vi era grande urgenza, non era proprio il caso di volgere la mente a pericoli di... morte.

Infatti la donna, che è certa Jolanda Spalla, abitante in via Consolata 7, appena trasportata in sala di pronto soccorso, doveva essere assistita per dare alla luce una creatura.

Il bimbo nasceva poco dopo, in perfette condizioni, con grande gioia sia della giovane madre, come del di lei marito.

Soltanto più tardi, trascorso adeguato tempo e prestate alla degente le necessarie cure, madre e figlio venivano avviati con l'autobarella municipale alla clinica ostetrica per il ricovero.

Borseggia una ragazza ed è subito acciuffato

Un vigile urbano ha accompagnato al Commissariato S. Secondo il calzolaio Giovanni Torrero fu Tommaso, di 64 anni, abitante in via San Donato 80. Costui, sulla piazza Ballila, antistante ai nuovi mercati ortofrutticoli, era riuscito a borseggiare una ragazza che girava per fare la spesa, sottraendole il portamonete contenente 35 lire. Ma la derubata si accorse quasi subito del tiro patito, diede l'allarme, ed il vigile suddetto, che ivi si trovava di servizio, non ebbe difficoltà ad acciuffare il malvivente, che era ancora in possesso del borsellino rubato. E' stato quindi dichiarato in arresto e denunciato per furto.

Investita in via Nizza

La diciassettenne Maria Abbona di Luigi, nata a Dogliani e residente in Aosta, è stata investita ieri in via Nizza dall'automobile targata 2335-AO, pilotata da tale Giovanni Racca di Pietro. La ragazza ha riportato una ferita al labbro superiore, medicata all'Ospedale delle Molinette e guaribile in 10 giorni.

L'arresto di un complice nella truffa alla cassiera

Proseguendo nella ricerca dei complici che il già arrestato Remo Bacchetta ebbe in varie truffe, e specialmente in quella consumata ai danni della cassiera del Cinema Vittoria — di cui abbiamo dato notizia giorni addietro — la Squadra Mobile, per opera del brigadiere Trefiletti, ha tratto ieri in arresto il fattorino Armando Bolne di Roberto, di 29 anni, abitante in via Artisti 1.

Contravvenzioni

Agenti della Squadra Mobile hanno elevato contravvenzione ai nominati Ariel Angelo fu Stefano e Ferrero Attilio di Luigi, sorpresi ad esercitare sulla pubblica via quella lotteria chiamata gioco della piccola riffa, che, come è noto, è proibita dalle vigenti leggi sul Lotto.

Aveva dimenticato il primo amore

Il primo amore — dicesi comunemente — non lo si scorda mai. Meno che meno — diciamo — lo si scorda quando esso lascia tracce visibili e viventi come nel caso della signorina Bianca Maria G. che undici anni or sono aveva la disavventura di incontrare l'uomo che essa qualificò il suo primo amore. Con la sua passione la travolse e non imprecò quando le sue condizioni divennero anormali. Imprecò invece e comprese la brutalità della vita allorchè prossima a diventare madre ricevette dal suo Mario una lettera pietosa nella quale questi anzichè confermarle per l'ennesima volta che l'avrebbe sposata e che avrebbe col matrimonio riconosciuto il nascituro frutto dell'amore, le comunicava che partiva per l'America dove alcuni suoi parenti gli avevano offerto un impiego redditizio e quanto mai lucroso.

— Questa mia improvvisa partenza però — concludeva la lettera — non significherà la fine del nostro amore. Tornerò fra qualche anno quando mi sarò fatta una posizione ed allora uniremo le nostre esistenze e vivremo per l'amore del bimbo che nascerà.

Naturalmente dopo tre o quattro lettere non dette più notizie di sè.

Trascorsero dieci anni quanti ne conta oggi il piccolo Renzo. Ogni ricerca fatta da Bianca Maria riuscì infruttuosa; sembrava che il giovane si fosse volatilizzato perchè nemmeno le nostre autorità consolari seppero fornire alcun preciso ragguaglio. Il mese scorso Bianca Maria G. veniva casualmente a sapere — attraverso la narrazione di un incidente automobilistico — che il suo seduttore era tornato nella nostra città ed era sposato con una cittadina americana. Conosciutone l'indirizzo si affidava alle cure di un legale per ottenere il risarcimento dei danni per la patita seduzione e per ottenere il riconoscimento del figlio cosa non difficile ad ottenersi data la documentazione a sue mani e che essa aveva sempre gelosamente conservata. All'udienza di venerdì scorso della prima Sezione Civile del nostro Tribunale la causa è stata rinviata al prossimo mese per la discussione.

Arresti

Squadra Mobile: Marchisio Anna fu Matteo, Gentile Biagio fu Giacomo, per questua. - Borgo Dora: Di Stefani Francesco fu Annibale, colpito da mandato d'arresto.

Seguendo la Cronaca

BIANCHI - GIOCATTOLI

I più ricchi assortimenti d'Italia: dall'articolo di lusso al modesto. Continui arrivi di novità. Via XX Settembre - Via Viotti.

CATALOGNE e TRAPUNTE TAPPETI e COPERTE

nel più vasto assortimento, nelle qualità migliori, nei prezzi più convenienti, ormai tutti lo sanno, si trovano a montagne alla ben nota Casa del Bianco, di via Garibaldi 17, Torino.

Catalogne miste lana da L. 15 in avanti e purissima lana a prezzi imbattibili. Sempre le trapunte imbottite al vecchio prezzo di L. 34,95.

Asciugamani, fazzoletti, pannolini, mantilati, servizi da tavola, tendaggi, coperte, ecc., sia nelle qualità correnti, che fini e finissime ma sempre a prezzi imbattibili!

Il più vasto assortimento in tappeti grandi da terra a prezzi di vera e speciale occasione.

Chi è fuori Torino, ci scriva chiedendo il nostro « Listino miracolo » di centinaia di articoli. Spedizioni ovunque, a mezzo pacchi postali.

Casa del Bianco
Torino - Via Garibaldi 17

Sempre palloncini ai bambini! *Si consiglia acquistare al mattino ad evitare la ressa pomeridiana.* Consegna dei pacchi a domicilio.

NITOR

tappezzeria in carta lavabile, inalterabile, disinfettabile.

Vendita diretta della fabbrica: Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante. Roma: via Capo le Case 28-30. Napoli: via Depretis 16-17.

CARROZZINE, CULLE, LETTINI

Torino: corso Vittorio Eman. [illegible] *(Portici vicino al Monumento)*

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE: (C.a d'operette De Rimi-Gandolfo): ore 21: « Acqua cheta » di G. Pietri.

CARIGNANO: ore 21,15 Rivista: « Dammi un colpo di telefono ».

ALFIERI: Riposo.

ROSSINI: 21,15: Guarda che traffico!

MAFFEI: Comp. Riviste « Disco d'oro » con la vedetta Clori Sand; ore 17 e ore 21,30: « Doppio zero », rivista in 12 quadri di Bipo e Macario.

11a MOSTRA PROVINCIALE del Sindacato Belle Arti (XXXVII)a della Società Amici dell'Arte) Palazzo della Promotrice Belle Arti al Valentino: dalle 10 alle 13; dalle 14,30 alle 18,30.

Teatro ALFIERI

Da domani, mercoledì:

« MONDO VARIO »

2° super-spettacolo di varietà.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: « Il pirata ballerino » (a colori) Steffi Duna, Frank Morgan.

AMBROSIO: « Imputato alzatevi! » comicissimo con Macario.

CORSO: « La brigata selvaggia » Charles Vanel, Vera Korène, R. Duchesne.

AUGUSTUS: « Il tesoro dei tropici ».

CHIARELLA: Il dominatore (G. Brook) e Comp. Riviste « Straratapian ».

BALBO: « La sposa del Re » con Elsa De Giorgi e Augusto Marcacci.

STATUTO: « Il messaggio » Jean Gabin, Gaby Morlay, J. P. Aumont; (ultimo).

NAZIONALE: « Maman Colibrì » Duflos.

MAFFEI: « Maria di Scozia » e Rivista.

MASSIMO: « Tre fratelli in gamba » e « Occhio per occhio » Shirley Temple.

ELISEO 2 film: « Chi sei tu? » e « La lessa degli angeli » Amedeo Nazzari.

COLOSSEO 2 film: « Fiamme nel Texas » e « Valzer d'addio di Chopin ». L. 1.

TORINESE: Ho ritrovato il mio amore.

E. ALBERTO: « Prigioniero di Zenda ».

PIEMONTE: Coll'amore non si scherza.

FORTINO: Il tesoro dell'isola e Varietà.

REGINA: « Una stella s'innamora ».

PRINCIPE: « ... e lucean le stelle ».

SAVOIA: Scossese Corte Gran Kan.

REX: « Fornaretto di Venezia » con Elsa De Giorgi e Roberto Villa. (Succ.).

Imminente al VITTORIA

ABUNA MESSIAS

mirabile evocazione dell'Etiopia Feudale dominata da *Menelik*.

ABUNA MESSIAS

è il film di colossale imponenza che trionfalmente concluse la VII Mostra di Venezia ove vinse la

COPPA MUSSOLINI

per la migliore produz. nazionale.

ABUNA MESSIAS

diretto da *G. Alessandrini* e interpretato da *Camillo Pilotto, Mario Ferrari, Enrico Glori* e migliaia di altri attori bianchi e neri.

MACARIO ! MA CHE RIDERE !

Non si finisce più di ridere

all'AMBROSIO

in mezzo alla bufera comica scatenata dal film più ispirato dell'annata: *Imputato alzatevi!*

AUGUSTUS: Il tesoro dei tropici con *René Deltgen Vera von Langen*

NAZIONALE: «Maman Colibrì» con *Huguette Duflos*.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Alle ore cinque di stamane chiudeva, con i Conforti Religiosi, la sua vita terrena tutta dedita alla famiglia

Natalina Ricchiardi
nata Massola

Ne danno il doloroso annunzio: il figlio Rag. **Giuseppe** colla moglie **Ebe Mazzantini** e figlio **Costantino**; le figlie: **Rosa** col marito Rag. **Cesare Cassalone Rinaldi** e figli **Luigi** e **Marisa**; **Gina** col marito Rag. **Angelo Verme** e figli **Giacomo** e **Giorgio**; le sorelle, il cognato e i nipoti.

Per desiderio dell'Estinta pregasi di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite.

La sepoltura avrà luogo mercoledì 25 corr., alle ore 15,30, partendo da via Palmieri, 48.

Torino, 24 ottobre 1939-XVII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. [illegible]

Munita dei Conforti Religiosi, circondata dai suoi cari, è mancata

Carolina Grassis Llautaud

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Avv. **Fiorenzo** colla moglie **Emilia Rossi** e il piccolo **Carlo**; il genero Dottor Prof. Comm. **Giuseppe Gallina** colla moglie e figli **Giorgio** e **Sergio**; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 25 corr., alle ore 9,15, partendo da Corso Vittorio Emanuele II, n. 96.

Torino, 23 ottobre 1939-XVII.

Pompe Funebri Genta - Telefono 46-018

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura cent. 30

per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20.

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i Postelegrafonici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200 e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

Per informazioni rivolgersi a tutti gli Uffici Postali del Regno

"TUTTO ...PER LA SCUOLA... ...E PER L'UFFICIO..."

A PREZZI DI FABBRICA

TORINO VIA S. TOMASO N. 24

EMILIO DE-MAGISTRIS S. A.

Forniture complete per:
BANCHE
AZIENDE COMMERCIALI . . . . . .
. . . . STABILIMENTI INDUSTRIALI
. . . . ISTITUTI - COLLEGI

A proposito dell'uomo dal polmone d'acciaio

Il bacillo della paralisi infantile sarebbe stato scoperto da scienziati americani

La «malattia del sonno» che compie terribili stragi in certe regioni dell'Africa, si manifesta anche nelle altre parti del mondo sotto forma di poliomielite o paralisi infantile. Questa malattia, che è quella di Fred Snite, l'uomo del polmone d'acciaio, è sbarcata recentemente in alcune regioni britanniche. Scienziati americani — ci si riferisce — avrebbero ora isolato il bacillo della poliomielite, e starebbero studiando un nuovo vaccino i cui risultati appaiono eccellenti. Ecco i primi particolari di questa «guerra» al bacillo, [illegible] nei laboratori degli Stati Uniti.

NEW YORK, ottobre.

Attualmente nei laboratori americani si lavora notte e giorno per fabbricare un vaccino scoperto recentemente, che permetterà di immunizzare gli animali domestici dalla più terribile epizoozia dei tempi moderni.

Il bacillo della malattia che solo da poco si è riusciti ad isolare, non è altro in sostanza che quello della encefalomielite dei cavalli, sui quali fin da oggi nuova esercitava la sua azione nefasta. Recenti studi però hanno permesso di assodare che una forma di questa terribile epidemia può colpire anche l'uomo: la «malattia del sonno» o encefalite acuta.

Si suppone che questa encefalite sia strettamente imparentata con la paralisi infantile e che venga trasmessa dalle zanzare, i tafani ed altri insetti succhiatori di sangue.

Un nuovo siero

Il merito d'aver scoperto il mezzo più efficace per lottare contro il flagello, spetta ad uno scienziato americano che è coadiuvato da numerosi specialisti i quali lavorano accanitamente attorno allo stesso soggetto e divideranno con l'inventore la gloria di aver procurato all'umanità il rimedio per tanto male.

I veterinari, [illegible] più dei medici sono familiarizzati con la encefalomielite del cavallo, dal momento che è molto tempo che essi stanno studiando la malattia che colpisce particolarmente questa categoria di animali.

I progressi della epizoozia sono stati fino ad ora spaventosi: nel 1933 ne sono stati segnalati 23.512 casi in 28 Stati americani, mentre nel 1938, i casi sono saliti (per 39 Stati però) alla cifra di 184.668.

Queste cifre pur così eloquenti, sono ancora insufficienti per ben comprendere e valutare l'estensione dei danni arrecati dal bacillo presso la razza cavallina. Effettivamente, nell'epoca in cui vennero redatte queste statistiche, esisteva già un vaccino che veniva adoperato per i cavalli e che venne utilizzato fino alla metà della scorsa estate, servendo generalmente per isolare i casi benigni.

Non fu che durante il secondo semestre del 1938 che venne scoperto il nuovo siero che avrebbe permesso di ottenere una immunizzazione totale in tutti i casi.

I proprietari del bestiame, che hanno subito tali gravi perdite per colpa della suddetta epidemia, si affrettarono a sottomettere i loro cavalli al nuovo trattamento, tanto che ne vennero vaccinati più di 750.000 in qualche mese.

Questi particolari se ci dànno elementi precisi per quel che riguarda la malattia del cavallo, non ci illuminano però abbastanza sui danni seminati da questa terribile malattia, quando s'attacca all'uomo. Vedremo più avanti come questi danni siano considerevoli.

Fin da quando si scoperse che la encefalomielite poteva essere trasmessa all'uomo, ci si rese conto del come era difficile trovare un mezzo adatto per lottare contro questo flagello, dal momento in cui risultò evidente che il bacillo era ugualmente trasmettibile ai cani, ai piccioni ed alla maggior parte degli animali.

Ora, va da sè che è materialmente impossibile trovare un mezzo che serva ad immunizzare in blocco tutti gli esseri viventi.

E' vero però che la malattia, come constatò nel 1930 il dottor K. F. Meyer, direttore del Centro Hooper di Ricerche Mediche all'Università di California, non è trasmettibile per via diretta; ad esempio, il vostro cane ammalato, anche se vi mordesse non potrebbe contaminarvi. E' il suo sangue che veicola i germi mortali e solo gli insetti dei quali abbiamo già parlato sarebbero perciò in grado di trasmettere il bacillo, attaccandolo a voi dopo di aver punto il cane.

Le ricerche perseguite dal dottor Meyer sul bacillo, lo indussero a pensare che poteva esistere un rapporto diretto fra l'encefalomielite del cavallo e la paralisi infantile o poliomielite.

Bacillo pericoloso

Effettivamente le due malattie presentano numerosi sintomi comuni e certi segni clinici addirittura identici, mentre esercitano tutte e due la loro nefasta azione nella stessa [illegible] dell'anno.

Il dottor Meyer dedusse quindi che la poliomielite era probabilmente trasmettibile anche essa per via sanguigna, e non per contatto come era stato sempre supposto.

Quando i risultati definitivi saranno venuti a confermare questa audace ipotesi, i misfatti della terribile «polio», spettro della morte per i bambini, potranno essere efficacemente combattuti e radiati.

Il bacillo è estremamente pericoloso e quasi sempre uccide gli uomini e gli animali non vaccinati. La minaccia sospesa al di sopra della nostra testa è particolarmente temibile in questo anno 1939, che è risultato più che favorevole allo schiudersi delle larve degli insetti trasmettitori del germe che hanno trovato nelle condizioni atmosferiche un ottimo incentivo alla prolificità; da ciò l'importanza che la lotta contro il flagello deve assumere, per salvaguardare la nostra salute.

La malattia, come abbiamo detto, è stagionale; essa fa le sue apparizioni ad intervalli regolari, durante un'epoca determinata. L'anno scorso vennero constatati numerosi casi nel mese di agosto, ma il massimo di intensità venne raggiunto in settembre, mentre in ottobre la malattia scomparve quasi interamente.

Durante questo periodo di tempo, numerose furono le persone colpite dal morbo, nelle regioni ove regnava l'epidemia fra i cavalli. I medici, stupiti ed inquieti, esaminarono dei malati che presentavano sintomi simili a quelli della «malattia del sonno», tanto che il mistero che circondava questa strana malattia divenne l'oggetto delle conversazioni in tutta l'America, mentre i giornali le dedicavano numerosi articoli.

Nel secondo semestre dell'anno scorso, un fanciullo colpito dalla «malattia del sonno», morì nell'ospedale di Fresno in California.

Rari casi

Nella speranza che gli scienziati riuscissero a scoprire il mezzo adatto per salvare numerosissime vittime umane, i genitori del bimbo, accordarono ai medici il permesso, generalmente rifiutato, di procedere all'autopsia del piccolo cadavere.

Una parte della materia cerebrale del fanciullo venne prelevata ed inviata alla fondazione Hooper dell'Università di California. Miss Howitt, che si incaricò dell'esame di questi resti anatomici, scoprì in essi un bacillo filtrante, che era proprio quello della malattia.

Questo bacillo iniettato a delle scimmie, a dei porcellini d'India, a dei topi e a dei conigli, produsse degli effetti analoghi a quelli che si erano potuti constatare sull'uomo.

In tal modo era venuta alla luce una delle più grandi scoperte della medicina contemporanea.

Nello stesso tempo, a San Joaquin Valley scoppiò una epidemia di encefalite.

Immediatamente vennero fatte simultanee comunicazioni da parte dei dottori Le Roy, D. Fothergill; John H. Dingle, Sidney Farber e M. L. Connorley, tutti della Scuola di Medicina di Harvard; ciascuno di essi dichiarò che molti dei casi di encefalite constatata a dei giovani malati, presentavano caratteri simili a quelli dell'encefalomielite del cavallo.

Immediatamente l'Ufficio d'Igiene della Nuova Inghilterra ed i differenti organismi che si occupavano della salute pubblica, si interessarono alla scoperta e cercarono di rendersi maggiormente edotti sulla malattia e sui mezzi per combatterla.

Il Servizio della Sanità pubblica del Massachusetts, pubblicò una nota che venne diffusa anche dalla stampa.

Appena questo comunicato venne divulgato, si seppe che a Rhode Island, erano stati segnalati tre casi di encefalite, causati manifestamente dall'epidemia d'encefalomielite cavallina che regnava nella regione. Questa malattia terribile, dalla quale coloro che riescono a fuggirla si possono contare facilmente sulle dita di una mano, fece spiegare ai medici ed ai veterinari una straordinaria attività. L'unico metodo di protezione risultato veramente sicuro fu quello della vaccinazione a mezzo dei nuovi vaccini di pollo.

Oggi si impiega questo siero in tutto il territorio degli Stati Uniti e del Canadà. Si pensa però che lo stesso vaccino o un vaccino similare potrà assicurare l'immunità a tutti gli uomini.

Attacco folgorante

L'unico punto che rende perplessi gli scienziati è il seguente: che mentre i casi fra gli animali si sono contati a migliaia, presso gli uomini essi sono rimasti assai rari, tanto che manca l'occasione di studiarli sufficientemente. Bisogna felicitarsi, è vero, di questa rarità, ma non è meno vero che essa rende più lenti i progressi delle ricerche fatte attualmente sulla questione.

Un certo numero di casi interessanti gli uomini era stato segnalato l'anno scorso nel Kansas. Uno dei funzionari dell'Haran dichiarò che questa epidemia era la più grave che si fosse mai verificata negli ultimi 25 anni. Più di 4000 cavalli erano stati colpiti; ma la metà di essi poterono essere salvati grazie al nuovo vaccino.

I polli, proprio come i bambini, sono i più sensibili all'epidemia e più disposti a contrarla. Sulla massa dei casi che si sono potuti studiare, il 37 per cento dei casi constatati tra gli uomini si riferiva a dei bambini al disotto dei due anni ed il 59 per cento a dei bambini che non avevano ancora raggiunto i dieci anni.

Presso l'uomo la malattia raggiunge d'ordinario il suo parossismo una settimana dopo, che non presso il cavallo.

L'attacco del male è folgorante presso i bambini, meno rapido presso gli adulti. La terribile malattia è caratterizzata da una violenta febbre, irritazione, tendenza alla sonnolenza, gran male alla testa e convulsioni. La temperatura del malato raggiunge frequentemente i 41°: i leucociti del suo sangue aumentano considerevolmente, così come i polinucleari; il liquido cefalorachideo accusa una considerevole proliferazione cellulare, ed i polinucleari vi si riscontrano in numero più elevato che non presso un soggetto sano.

Nei casi mortali, cioè nella maggiore parte dei casi, il malato cade in coma e non si risveglia più.

La tecnica, grazie alla quale oggi si fabbricano i vaccini con gli embrioni di pollo, è ora ben conosciuta. I tessuti degli embrioni di pollo reagiscono con un vigore eccezionale in presenza del bacillo e danno dei vaccini migliori e più stabili di quelli ottenuti con gli altri tessuti animali. Uno dei caratteri più notevoli dell'immunizzazione conferita dal vaccino, consiste nel fatto che gli animali vaccinati trasmettono l'immunità ai loro piccoli.

Un fatto è certo però: l'immunità naturale o acquisita sia degli uomini sia degli animali nei riguardi di un dato bacillo, scompare, quando essi si trovano esposti in modo permanente ai pericoli del bacillo.

Le nostre abitudini d'esistenza civilizzata, ad esempio, possono o rinforzare o farci perdere quella specie di immunità che abbiamo acquisita nei secoli con gli orecchioni.

Effettivamente, i primi esploratori che s'avventurarono tra le tribù del Pacifico, poterono constatare che i polinesiani mancavano di tutte le immunità naturali per gli orecchioni e che questa malattia, che presso di noi viene considerata benigna, era invece temuta presso di essi in conto di flagello mortale.

Carlo Ferrani.

Proprietà riservata per l'Italia di «Stampa Sera».

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

In un clinica americana

Quattro piccoli degenti asfissiati dal vapore sfuggito da un radiatore

New York, martedì matt.

Giunge notizia da Perth Amboy, nel New Jersey, che una grave sciagura è accaduta in una clinica pediatrica di quella città. Per ragioni non ancora accertate, è saltata la valvola di un radiatore del riscaldamento in una stanza in cui si trovavano quattro bimbi fra i quattro e i quaranta giorni. Dense nubi di vapore hanno invaso la stanza e i poveri piccoli, che erano momentaneamente incustoditi, sono periti asfissiati.

L'autorità giudiziaria ha subito aperto un'inchiesta ma sembra stabilito che la sciagura sia stata accidentale e che a nessuno possa essere fatta risalire la responsabilità dell'accaduto.

COME NEI ROMANZI...

Il ladro e il gentiluomo attorno a una cassaforte

Parigi, martedì sera.

Il fattaccio accaduto in un ricco palazzo di via Duemenil-Montant ora completamente disabitato e che sporge su un giardino solitario, è stato molto drammatico. Si direbbe una scena da romanzo o da teatro di sobborgo. Il palazzo in cui abitano normalmente i signori Howard Mildrey è attualmente vuoto perchè gli inquilini hanno dovuto o voluto sfollare.

L'altra sera un audace ladro (sono giornate buone queste per i ladri i quali non pensano a sfollare) passando da un balcone che dà sull'oscuro e silenzioso giardino, penetrò nell'appartamento degli Howard, dirigendosi allo studio del proprietario in cui sapeva essere la cassaforte contenente, oltre a valori in titoli, i preziosi gioielli della signora Mildrey, nota per la sua eleganza e pel lusso. Ma con sua sorpresa il ladro trovò che presso la cassaforte stava già un altro uomo quarantenne all'aspetto e vestito con signorilità.

— Mani in alto! — gridò il ladro puntando una rivoltella contro l'individuo, che obbedì subito. Poi gli si avvicinò e lo perquisì per vedere se aveva armi indosso: era disarmato. Tra i due si avviò un dialogo abbastanza animato, dal quale risultò che essi erano colleghi e cioè che tutti e due erano ladri, uno malamente vestito e l'altro più elegantemente in guanti gialli per operare con maggior sicurezza, venuti alla abitazione degli Howard-Mildrey che sapevano assenti, per dare l'assalto alla cassaforte.

Disse il ladro malvestito all'altro:

— Tu hai pratica di casseforti?

— Certo molta, — rispose l'altro: — era un po' che studiavo il segreto per aprir questa e credo di averlo trovato: lo vedrai tra poco.

— Allora lascio l'impresa a te, ma è inteso che facciamo metà.

Il ladro elegante accettò, ma poi ebbe un istante di incertezza.

— Io apro la cassaforte, ma chi mi assicura che tu, armato come sei di rivoltella, non ti approfitti di me disarmato per portarti via tutto? Facciamo una cosa da amici: tu tieni la rivoltella ma la scarichi e dai a me le pallottole. Nessuno di noi due può aggredire l'altro, e dividiamo a metà il bottino.

L'accordo fu concluso e il ladro scaricò la rivoltella, consegnandone i sei proiettili all'altro che li pose in tasca. Tre minuti dopo la cassaforte era aperta ed apparvero i titoli: i gioielli ed il resto. Il ladro elegante si voltò verso il ladro straccione, ma puntandogli al viso una rivoltella presa nella cassaforte e dicendogli: se ti muovi, sei morto. Sappi che io sono Howard-Mildrey proprietario di questo appartamento: mi sono dichiarato ladro tuo compagno per una ragione evidente, per salvarmi dalla tua rivoltella. Ora il giuoco è in mano mia: avvicinati al telefono e chiama il Commissariato di polizia perchè vengano qui due agenti a prenderti: se tenti fuggire o ribellarti ti ficco tutti i sei colpi nel cervello e nel cuore.

In una stazione finlandese

Tutte le stazioni e le linee ferroviarie finlandesi sono sorvegliate da pattuglie di truppa.

Sul Mare del Nord

L'equipaggio di un aereo salvato da un motopeschereccio

L'attacco dall'alto ad un convoglio scortato — La reazione anti-aerea — Intervengono i "caccia„ — Uomini in mare — Raccolti dopo 16 ore

Londra, martedì sera.

E' tornata ieri sera a Grimsby una flottiglia di motopescherecci che per poco non veniva travolta, sabato, dall'infuriare dello scontro aereo svoltosi nel Mare del Nord tra le forze di attacco germaniche e quelle della difesa britannica.

Il comandante di una delle unità della flottiglia ha così potuto ricostruire gli eventi dei quali è stato testimone coi suoi uomini.

Un rombo inconfondibile

«Le nostre navi — egli ha detto — erano intente al proprio lavoro e trascinavano le lunghe reti, quando all'orizzonte si delineò una serie di fumi, che subito intuimmo annunziare uno dei convogli che, sotto la scorta delle navi da guerra, sono diretti per determinate rotte ai porti commerciali inglesi. Pur non distraendoci dalla nostra opera, non potemmo fare a meno di interessarci allo spettacolo che, per quanto ci sia abituale, essendo noi per la maggior parte già veterani dell'altra guerra, quando si faceva parte della marina militare e appunto si scortavano i gruppi di navi mercantili, è pur sempre interessante.

«Le navi mantenevano sufficientemente bene le distanze, cercando di non disperdersi, cosa questa assai difficile, come sa qualunque comandante di nave mercantile al quale sia toccato tale esperienza: è infatti necessario mantenere le macchine ad un regime costante, cosa non semplice, per la quale occorre la lunga abitudine che soltanto posseggono in sommo grado gli ufficiali ed il personale delle navi militari. Vedevamo ormai più da vicino il convoglio, così da distinguere nettamente le sagome delle navi da carico, e quelle più sottili delle siluranti di scorta.

«Ad un tratto, sentimmo sulle nostre teste un rombo inconfondibile: aeroplani. Non ci fu tempo neppure per il minimo dubbio, si trattava effettivamente di apparecchi tedeschi che si lanciavano con ammirevole ardimento contro la formazione delle navi. La stessa osservazione che avevamo fatto noi, doveva essere stata fatta dai comandanti del convoglio, e potemmo così osservare immediatamente il disperdersi delle navi, allontanantisi in tutte le direzioni.

«Contemporaneamente, dalle siluranti si iniziava la reazione antiaerea. A sparare dovevano essere non soltanto i pezzi antiaerei maggiori, ma anche quelli che nel gergo marittimo chiamiamo «pom pom» cioè quei gruppi di quattro o cinque pezzi da 37 mm. raggruppati su un medesimo affusto e che sparano simultaneamente una vera gragnuola di colpi. Tutta l'aria fu piena di rombi e di scoppi. Gli attaccanti passarono sopra il convoglio, lanciando parte delle bombe.

«Si era vicinissimi alla costa e d'improvviso da quella direzione giunsero quattro aeroplani da caccia inglesi, i quali si lanciarono all'inseguimento dei tre avversari.

Raccogliemmo tre aviatori

«Finalmente tutto tornò calmo.

«Il convoglio si era intanto allontanato e noi rimanemmo soli sul mare, dirigendo affrettatamente verso una località nella quale, secondo qualche indicazione di chi più attentamente aveva seguito la battaglia, pareva dovesse essere finito un aeroplano che non sapevamo neppure di quale nazionalità fosse.

«Ebbimo fortuna, e raccogliemmo tre aviatori, uno noi e due un altro motopeschereccio, i quali si trovavano aggrappati ad un galleggiante.

«All'alba di domenica scorgemmo sulla nostra rotta una piccola imbarcazione di gomma; accostammo: conteneva tre giovanotti. Uno era ferito ad un ginocchio da una pallottola di mitragliatrice. Lo trasportammo a bordo coi suoi compagni e, con i pochi mezzi a nostra disposizione gli fasciammo l'arto, immobilizzandolo con alcune assicelle. Si trattava, come per gli altri, dei componenti l'equipaggio di uno degli aerei germanici. Un sottotenente che parlava assai bene l'inglese mi raccontò che erano ormai sedici ore che essi si trovavano in acqua.

La guerra "umanitaria„

Le misure militari svizzere - Guerra aereo-navale per la conquista delle materie prime e del mare - Soldati, aviatori e marinai - Il Mar Nero è una trappola

Berna, martedì sera.

La Svizzera, che ha ampi confini con la Germania e la Francia, segue con vigile attenzione le operazioni militari lungo le due grandi linee fortificate che incominciano alle sue frontiere.

Tra il '14 ed il '18 non soltanto la Confederazione è stata risparmiata dagli orrori della guerra ma tranne durante il periodo della breve e sfortunata offensiva francese in Alsazia le principali battaglie si sono svolte in zone lontane dalle sue terre.

Dei paesi neutrali confinanti con la Germania, la Svizzera è quello che ha preso più ampie e severe misure militari per difendere il fronte a qualsiasi evenienza la sua neutralità. L'intero esercito, da 350 a 400 mila uomini, è stato mobilitato. Avvenimento che ha dato una nuova prova del profondo patriottismo che anima questo popolo; sin dalle lontane Americhe i confederati hanno risposto all'appello.

Mentre nel 1914-18 la Svizzera era completamente circondata da paesi in guerra, ora, grazie alla non partecipazione italiana, si trova in una situazione più favorevole per le sue comunicazioni marittime attraverso il porto di Genova. Anche gli scambi tra i due paesi, particolarmente per quanto riguarda le importazioni svizzere, continuano in forma normale.

* *

Data la situazione particolare della Confederazione, ha suscitato molto interesse la dichiarazione fatta ieri alla radio dal Ministro francese del blocco. Dichiarazione che si può riassumere in questa formula: Noi miriamo a convincere il popolo tedesco a mezzo del blocco che la guerra è un cattivo affare. Evitando nel limite del possibile la perdita di vite umane speriamo di giungere alla fine vittoriosa del conflitto.

Questa guerra «umanitaria», parola usata dal Ministro, dovrebbe essere combattuta soprattutto dai marinai e dagli aviatori cui spetterebbe il compito di garantire o di ostacolare il blocco con il quale Londra e Parigi contano di condurre alla resa la Germania.

Senza arrischiare previsioni sull'avvenire, la stampa svizzera constata come nel 1914 sul fronte occidentale, dopo due mesi di guerra, almeno un milione di soldati era già fuori combattimento. Nel 1939, malgrado siano di fronte eserciti giganteschi, i Caduti, fortunatamente, sono poche diecine; i feriti ed i prigionieri, al massimo, qualche centinaio.

Diversa la situazione in mare ed in cielo. Migliaia di marinai e centinaia di aviatori sono già caduti e la lotta in questi settori tende a diventare di giorno in giorno più aspra e cruenta. Una guerra, quella di occidente, che si può definire, per ora, aereo-navale: lotta per le materie prime e per il controllo delle comunicazioni marittime.

* *

Questo metodo di guerra corrisponde alle direttive affermate ripetutamente dai teorici militari inglesi che hanno sempre sostenuto la tesi che compito della Gran Bretagna non era quello di formare forti battaglioni di fanteria ma le più potenti squadre marittime ed aeree, aggiungendo: meglio arrischiare molte macchine che molte vite umane. Forse i teorici d'oltre Manica non prevedevano che l'avversario li avrebbe seguiti su questo terreno. Nessun stratega avrebbe potuto prevedere prima dell'inizio del conflitto anglo-franco-tedesco che dopo cinquanta giorni di guerra il numero dei marinai e degli aviatori morti sarebbe stato sensibilmente superiore di quello dei soldati di terra. Questo il fatto nuovo, il più istruttivo, che si rileva dalle prime settimane di guerra.

* *

Le imprese del sottomarino che ha affondato la Royal Oak nella rada di Scapa Flow ha suscitato un grande entusiasmo in Germania, ancor più delle vittorie al fronte polacco.

Il corrispondente da Berlino della Neue Zürcher Zeitung rileva il tono minaccioso della stampa tedesca contro la flotta britannica ed afferma che si parla perfino della possibilità di uno sbarco in Scozia, ipotesi che per ora pare molto arrischiata, data l'enorme differenza di potenzialità della marina di superficie tedesca rispetto a quella britannica.

La Frankfurter Zeitung, ad esempio, rileva che la marina britannica dai tempi di Nelson non ha più vinto una grande battaglia navale. La sua superiorità era un dogma che non si discuteva; ora dovrà resistere all'assalto dei sottomarini e degli aeroplani tedeschi.

* *

La stampa svizzera, malgrado le simpatie della popolazione vadano piuttosto verso i franco-inglesi, fa un lodevole sforzo per mantenersi obiettiva nelle informazioni e nei commenti in conformità alle direttive date dal Consiglio Federale. Rileviamo ad esempio un notevole commento del dott. Oeri, noto ed autorevole scrittore di politica estera, sulle Basler Nachrichten:

«L'accordo anglo-franco-turco ha scatenato tra le potenze occidentali un'allegria che ci pare eccessiva. Questo accordo ha un effetto molto decorativo perchè la firma è avvenuta subito dopo lo smacco delle trattative di Mosca, ma in realtà la sintesi di questo patto ci pare poco sostanziosa...».

Sono lontani, osserva lo scrittore, i tempi del 1856, se una flotta franco-inglese giungesse ora nel Mar Nero rischierebbe di trovarsi nella situazione di un topo in una trappola.

Una spedizione cinematografica assalita da 100 coccodrilli

Berna, martedì sera.

Una spaventosa avventura hanno corso cinque componenti una spedizione cinematografica belga che doveva girare presso un'isola del Golfo di Guinea, una scena in cui si dovevano presentare dei coccodrilli. In quella regione quasi equatoriale i coccodrilli si trovano, ma i cineasti non credevano di doverne vedere tanti come è loro accaduto.

A bordo di una modesta barca i quattro artisti ed una attrice si erano recati all'isola di Fernando Po sbarcandovi e disponendo il necessario per la ripresa delle scene prestabilite: in una di esse si doveva vedere una donna naufraga che veniva inseguita da un coccodrillo che, a fauci spalancate, cercava di raggiungerla per divorarla. Per attirare almeno un coccodrillo nello specchio d'acqua da fotografare, il regista aveva gettato in mare alcuni pezzi di carname che dovevano funzionare da esca, poi aveva ritirato la barca alla riva, mettendola in secco sugli scogli.

Alcune ore dopo, mentre la donna, con abiti rovinati dalla permanenza in acqua che dimostravano la lotta da essa combattuta per salvarsi col lungo nuotare, stava in mare attendendo la comparsa di un coccodrillo, si videro spuntare a diecine e diecine i coccodrilli che, veramente affamati, si avanzavano verso la punta dell'isola sulla quale avevano scorti i cineasti con l'intenzione di divorarli effettivamente per sfamarsi.

La donna potè con fatica tornare rapidamente a riva per mettersi in salvo; e tutti e cinque gli artisti dovettero arrampicarsi sulle punte più alte dell'isolotto onde sottrarsi al pericolo dei coccodrilli usciti dall'acqua e restarvi due giorni.

SALVI PER MIRACOLO

Un torpedone con 18 gitanti precipita sulle rive del Lario

Como, martedì sera.

Un drammatico incidente della strada, che per un vero miracolo non è costato la vita a una ventina di persone, è avvenuto fra Abbadia Lariana e Mandello del Lario, e precisamente in località Tiolo. Un'automobile che procedeva verso Abbadia, visto giungere in senso opposto un grosso autobus sul quale si trovavano, oltre l'autista, diciotto gitanti, frenava bruscamente. La macchina, in seguito a ciò, sbandava andando a cozzare contro il torpedone che, in seguito all'urto, dopo aver divelto un paracarro, precipitava da una breve scarpata, finendo col radiatore nelle acque del lago, in quel punto assai profonde. Fortunatamente una specie di muro esistente in fondo alla scarpata tratteneva il treno posteriore del grosso veicolo, impedendo il proseguire della corsa e salvando in tal modo tutti gli occupanti da certa morte. L'autista della piccola automobile è rimasto ferito in modo, però, non grave.

Disgrazia di uno specializzato

Il colombo viaggiatore è quello che, nell'esercito, si chiama uno specializzato.

Esso sfrutta le sue doti precipue di velocità e di orientamento per trasportare messaggi alle truppe operanti, il che se non decide sempre le sorti della guerra, è sportivamente notevole e anche fotogenico. (Nessun animale, sia detto a illustrazione della tesi, è colpito con maggiore precisione di un colombo viaggiatore nei films a carattere spionistico).

Moltissimi sono i casi in cui, il messaggio, come tutti i messaggi del genere, si guarda bene dall'arrivare, indipendentemente dalle freccie cinematografiche. Sovente, il colombo viaggiatore si distrae con i piccioni domestici o con quelli selvatici, fa quattro chiacchiere e mette su famiglia... Ciò è nell'ordine delle cose. Ma la sua opera, a dispetto della rapidità motorizzata e della radio, risulta tuttora pregevole come ai tempi di Alessandro Magno. Dal punto di vista dei portaordini, radio, uomini e motociclette possono andare a nascondersi, poichè nessuno dei tre, a servizio compiuto, si presta per essere cotto allo spiedo...

Da Alessandro Magno ad oggi, la guerra ha però mutato volto. Gli uomini si uccidono con una messinscena clamorosa che fa allegra la partenza del colombo ma inquietante l'approdo. Quel che è peggio apparecchi radio-emittenti collocati sulla strada, gli rendono difficile lo orientamento che, come tutti sanno, è un fenomeno elettromagnetico. La povera bestiola si domanderà: «perchè mi legano addosso questo bigliettino, se poi mi confondono le idee con i loro giocattoli?». Ma, un po' come buona volontà, un po' come gioco d'azzardo, continua verso la mèta.

Complicandosi la faccenda, adesso hanno studiato una minuscola maschera contro i gas, che rende il colombo ridicolo come un uomo e lo impaccia notevolmente. «Pare — dicono i tecnici — che esso si adatti». Pare.

Ma io prevedo che darà invece le dimissioni da specializzato e si ritirerà a vita privata, abbandonandosi ogni tanto a qualche lungo percorso per solo piacere personale. Adagio adagio, non è più doveroso essere ai servizi dell'uomo.

Antonucci

L'«Amina», di Gotta Premio D'Annunzio 1939

C'era sulla prima pagina del romanzo nuovo di Salvator Gotta (*Amina*, ed. Baldini e Castoldi) un verso struggente e nostalgico di D'Annunzio «*Oh perchè non son io co' miei pastori?*» sottolineato da una bella frase musicale di Pizzetti. Augurale. Adesso la giuria presieduta da S. E. Marinetti ha conferito a Salvator Gotta per Amina il Premio D'Annunzio 1939, e solennemente glie lo consegnerà in Pescara, presso la fragrante Pineta e la dolce casa paterna del Poeta Immortale.

Era ora che un premio letterario di primo piano fosse assegnato a Salvator Gotta, laureandone il singolare successo di scrittore, la nobiltà della sua vita di combattente, di squadrista, di romanziere che con una creatura di fantasia, Claudio Vela, ha dato alla letteratura italiana la più bella e la più viva figura di fascista. E' peccato che la parola «precursore» sia stata così inflazionata, perchè pochi come Gotta la meriterebbero. *Il figlio inquieto* e *L'Amante provinciale* restano indubbiamente fra le opere descrittive della nostra provincia italiana, le più lette e le più efficaci. Adesso, questa *Amina*, compone una vicenda sui monti e nella campagna, d'una potenza che raramente è dato incontrare nella strada del romanzo italiano; chi lo legge, questo libro avvincente in ogni pagina, serrato, emozionante, e talvolta disteso in una azzurra poesia, può attingervi un'esperienza nuova che gli farà gustare il sapore fresco d'una vita pastorale alpina che per il primo, e con acutezza ammirevole, Gotta ha studiato e racconta. E poi lo strano taglio cinematografico del romanzo, per cui l'autore è stato un regista abilissimo di tutta la trama: dall'uomo della strada che va ad assistere al processo passionale di una ragazza impetuosa, al racconto dell'amore tortuoso d'un uomo della città, che intorbida solo per poco questa Amina limpida, ed all'esplosione del delitto, all'assoluzione della colpevole, alla casta toccante morale diffusa in tutto il racconto, al calare del sipario sulla vicenda drammatica: soltanto questa ultima pagina, ah che non dimenticherete: ancora una volta rivela l'arte toccante di Gotta.

«*Stampa Sera*» è particolarmente felice dell'onore che ora al suo illustre e carissimo collaboratore è stato fatto, e della bella vittoria che *Amina* gli ha procurato. E gli augura che nella sua vita egli abbia, e presto e giusti, tutti quei riconoscimenti che merita la eccellente sua attività di scrittore squisitamente fascista: tanto più efficace in quanto i suoi libri han raggiunto l'invidiabile diffusione di due milioni di copie.

Bravo Gotta, verremo a Pescara a farti festa!

a. c.

DUE GIORNI IN RIVIERA
in autopullman - 28-29 ottobre.
PORTOFINO RAPALLO L. 195 ALASSIO SANREMO L. 210
ALBA - Castelli delle Langhe - L. 60
Tutto compreso viaggio vitto alloggio.
VIAGGI PERLO PIAZ. C. FELICE, 9 TELEF. [illegible] - TORINO

CAMOLETTO
Tessuti - Telerie - Confezioni
Via 8 Gennaio 6 e via L. Bassani 22.

CASA DI CONFEZIONI
PELLICCERIE
Via Donati 4 - TORINO
MODELLI SEMPRE NUOVI
Lavorazione accuratissima
Prezzi imbattibili

La novella di "Stampa Sera„

Un uomo immobile in un campo

Peter Flyiny udì i passi pesanti di Stoutbill che gironzava per il negozio. Si raggomitolò nel suo nascondiglio e trattenne il respiro. Erano già le sette di sera e da uno spiraglio Flyiny poteva vedere il chiarore delle lampade accese sulla via. Com'era che ancora il gioielliere non chiudeva? Che gli fosse venuto qualche sospetto? Quando sentì lo strepito delle saracinesche abbassate, il diruggginio dei chiavistelli, lo scatto della chiavetta della luce elettrica il cuore di Flyiny ebbe un balzo di gioia. Ascoltò ancora per qualche minuto, immobile, se provenivano dei rumori dalla scala, poi si stropicciò le mani, soddisfatto, e saltò fuori dal suo buco. Gli facevano male i nervi delle gambe. Ma adesso non aveva tempo di badare a simili inezie. Corse alle vetrine dei gioielli e le vuotò rapidamente, ficcandosi in tasca le gioie a manciate. Si fermò un momento davanti alla cassaforte e tirò la maniglia che resistette. Era rammaricato, di non aver portato i ferri per aprirla. Ma forse quella operazione gli avrebbe preso qualche ora e Flyiny aveva voglia di far presto.

Quando uscì, in punta di piedi, dalla porticina, sul pianerottolo non c'era anima viva. Si abbottonò la giacca, si calò il cappello sugli occhi e scese, disinvolto, le scale. Sul portone incontrò un vecchio con una cassetta a tracolla, un venditore ambulante che lo salutò.

Peter Flyiny raggiunse la macchina che aveva lasciata all'angolo di via Silver ed attaccò una corsa moderata. Fu riprendendo la marcia, dopo la fermata ad un semaforo, che il ladro udì le sirene di due automobili. Che fosse la polizia? Le sue mani strinsero spasmodicamente il volante. I fari di due grosse macchine, a poca distanza l'una dall'altra, perlustravano la strada. Egli vide con apprensione l'alone d'argento lanciato dai coni di luce violenta rischiarare la sua pista; accelerò ed attaccò la quarta. Si mise le lenti e si abbassò per guardare il quadrante della velocità. La lancetta saliva ai 110.

Non sapeva con precisione dove andasse; la via dove era situato il suo albergo doveva essere stata superata da un pezzo. Ma, l'importante, adesso, era sfuggire all'inseguimento. Qualcuno, certo, l'aveva visto sgattaiolare dalla porticina della gioielleria o l'aveva seguito fino all'automobile, e poi aveva telefonato alla polizia. Forse e perchè no? — quel vecchio dallo sguardo sospetto in cui s'era imbattuto sul portone. Non c'era da escludere che fosse un tiro giocatogli da Jack Rooper, con cui Flyiny, in un primo momento s'era accordato per fare insieme il colpo. Flyiny, poi, pensando ai sicuri litigi a cui sarebbe andato incontro, a causa della refurtiva da dividere — il suo «socio», da prepotente, avrebbe preteso la parte maggiore — aveva cambiato idea e stabilito d'agire da solo. Rooper, certo, l'aveva fatto spiare e s'era vendicato.

Spinse ancora il pulsante dell'acceleratore: la macchina ebbe un balzo seguito da una specie di ruggito ed una serie di scuotimenti fragorosi come se il veicolo volesse sfasciarsi. Peter Flyiny, col petto piegato sul volante, vide prima assottigliarsi, poi scomparire la linea delle case che fiancheggiavano la strada e per un pezzo, stordito, non ascoltò che il rombo del motore. Si nascose, a varie riprese, con il bavero della giacca il viso al passaggio delle automobili che correvano in senso inverso e finalmente trovò il coraggio per guardare di nuovo indietro. Tirò un sospiro di sollievo, non vedendosi più inseguito. Scorse ad un bivio un cartello indicatore: era a dodici chilometri da Longsban. Se avesse proseguito, laggiù avrebbe potuto trovare alloggio e qualcosa da mangiare. Ma c'era anche da temere che dei poliziotti, avvertiti, lo bloccassero al suo passaggio sul ponte. Non c'era molto da fidarsi. Sterzò a destra per una stradetta e dopo pochi minuti si trovò in mezzo ai campi.

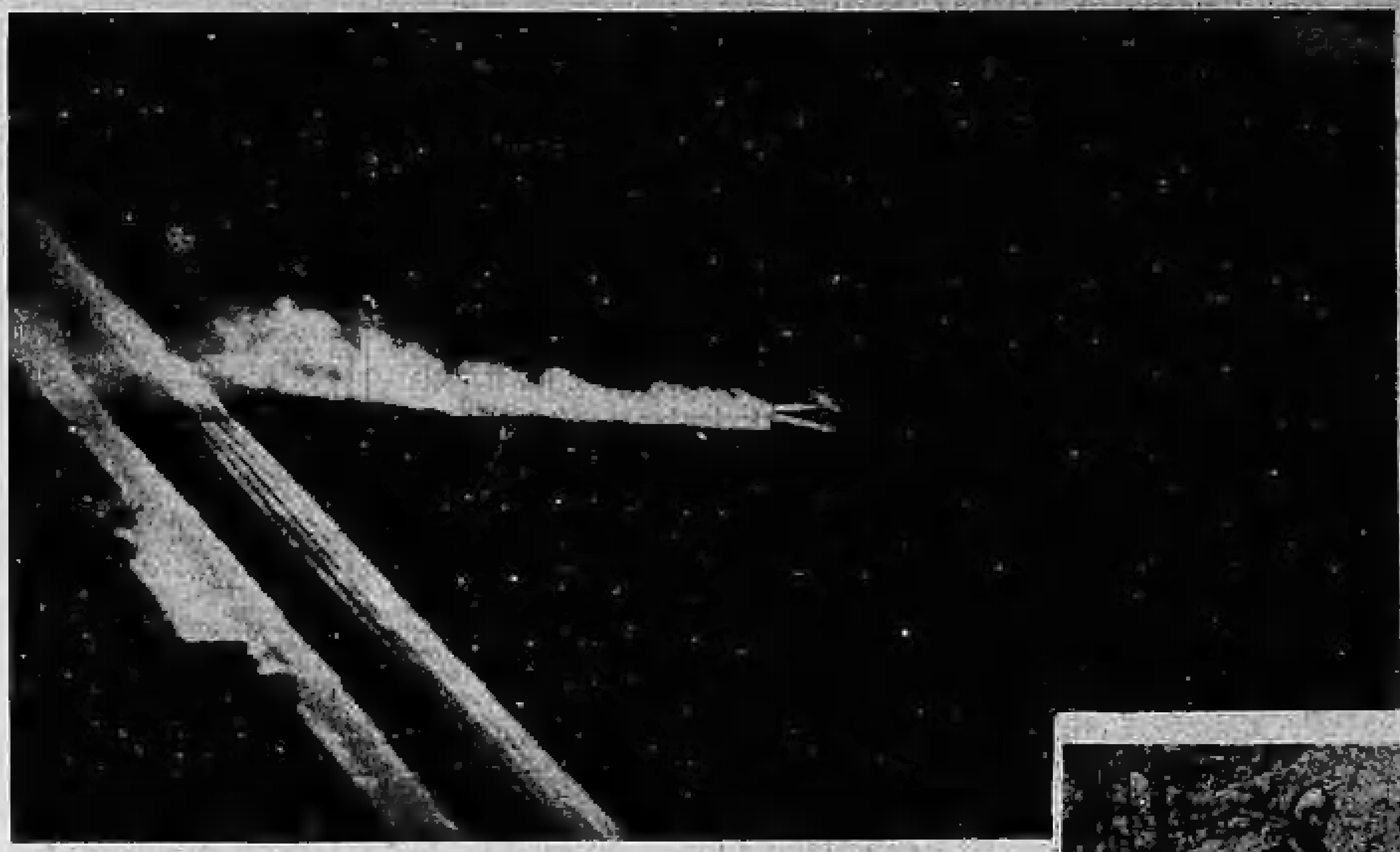
Scese dalla macchina e si sedè su una proda. «Accidenti che corsa!», si disse, sbuffando ed asciugandosi il sudore. Non sentiva più la pressione dei gioielli ammucchiati nelle tasche. Se li tastò, preoccupato. Ah! erano lì. «Sono stato un idiota — pensò — a mettermi in quest'impresa da solo. Me la sono cavata per miracolo. E che penserà Jack Rooper quando leggerà la notizia nei giornali? Se non è già stato lui a mettere qualcuno sull'avviso, lo farà certo in seguito. Spiattellerà il mio nome e cognome e darà i miei connotati. Rooper è un malvagio ed è capace di tutto...».

In cielo c'era la luna; ma grosse e lente nuvole che viaggiavano verso oriente la occultavano, sicchè in terra non giungeva che il riflesso di un tenue chiarore. Un velo di nebbia avvolgeva i campi che sfumavano a perdita di vista. Peter Flyiny avvertì qualche brivido di freddo. Si alzò, saltellò per un minuto, superò una palizzata e si mise a camminare fra i solchi. Sentiva il fruscio delle foglie che urtava al suo passaggio soverchiare il canto disteso e sereno dei grilli. Strappò una pannocchia di granturco e ne addentò i chicchi. Era tenera e saporita. Si rannicchiò tra due filari di piante, il cappello pigiato fin sugli orecchi, e prese sonno.

Quando si voltò sull'altro fianco, in cerca di una posizione più comoda, volgendo gli occhi in su, vide a pochi passi oltre il livello dei fusti del granturco la sagoma di un uomo immobile in mezzo al campo. Aveva una statura imponente, un cappello a larga tesa calato sugli occhi ed in complesso l'aspetto di un mendicante. «Rooper!... Ti ha mandato Rooper!», mormorò Flyiny, con gli occhi sbarrati. «Non è necessario che mi perseguiti così! Ho preso su di me tutto il rischio; ma quanto alla refurtiva vuol dire che faremo a metà...».

L'uomo non rispose, nè si mosse. Flyiny si alzò di scatto, fece qualche passo indietro, inciampò e si appoggiò a due piante per non cadere. Continuò: «Vuoi farmi paura!... Ah! ah!... Ma, dopo tutto, avrai da fare i conti con me...». Estrasse la pistola e gli sparò due colpi. L'uomo restò fermo nella sua posizione. Flyiny si mise le lenti e si avvicinò per veder meglio. «Fifone!...», si disse, abbozzando un sorriso che era una smorfia. Si trovava di fronte ad uno spaventapasseri.

Salgat



Lotta nel cielo inglese

Foto presa da un aereo tedesco durante un'incursione sulle coste inglesi. Un caccia britannico, un «Hurricane», colpito da una raffica di mitragliatrice, si abbatte al suolo

Gamelin e Gort

Il comandante in capo delle forze francesi, generale Gamelin, fotografato di fianco al generale Gort, comandante delle truppe britanniche in Francia, durante una recente visita compiuta al quartiere generale delle forze inglesi, nelle immediate retrovie della linea Maginot.

STAMPA SERA

Granoturco gigante

Una varietà di granoturco gigante, denominato «principessa», coltivato in una fattoria presso Los Angeles.

Nozze d'oro a Mondovì

I coniugi Rossi Giovanni, d'anni 72, e Occelli Margherita, d'anni 69, di Mondovì, festeggiano le loro nozze d'oro, attorniati dai dieci figli e dai nipoti. Tanto il Rossi che la Occelli sono stati impiegati per ben 38 anni presso la Funicolare di Mondovì.

Film per i soldati

Spedizione a Londra di un gruppo di pellicole destinate a rallegrare le ore di riposo dei soldati inglesi in Francia.

Fronte di casa

Una volontaria inglese del cosidetto «fronte di casa», addetta ad una ambulanza posta in una stazione ferroviaria di Londra, si reca a prestare servizio munita di casco e maschera antigas rivestendo l'uniforme maschile

L'AVVENTURA DI UN TOPOLINO BIANCO

Il topolino bianco, passeggiando su di un tavolo, ha trovato un palloncino per ragazzi, contro il quale ha voluto sperimentare la forza dei propri denti. Sorpreso dall'improvviso scoppio, che lo ha fatto cadere, il topolino si allontana ora mogio mogio, con aria assai colpevole.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

PER ORDINE DI MOSCA

I Soviet dell'Armenia chiedono alla Turchia la restituzione di una Provincia

Londra, martedì sera.

Il Daily Mail riceve da Ankara che la Repubblica sovietica dell'Armenia ha chiesto alla Turchia la restituzione dell'estrema provincia orientale turca con le città di Kars e di Ardahan, che, fino al 1921, aveva fatto parte del territorio armeno.

Si dice, e a Londra si considera fuori di dubbio, che il Governo dell'Armenia sovietica abbia agito per ordine diretto di Mosca.

Per la frontiera della Mongolia

I negoziati russo-giapponesi ripresi al ritorno a Mosca dell'Ambasciatore Togo

Mosca, martedì sera.

L'Ambasciatore del Giappone a Mosca, Togo, che si è recato a Berlino per cure dentarie, ritornerà nella capitale sovietica il 27 ottobre. Si crede che, al suo ritorno, saranno ripresi i negoziati per il regolamento della questione della frontiera mongolo-mancese.

L'opposizione degli Stati Uniti ad un accordo nippo-russo denunciata dalle «Isvestija»

Mosca, martedì sera.

Le *Isvestija* informano da Sciangai:

«Gli agenti dei circoli dirigenti americani, attualmente molto attivi sull'argomento dei problemi concernenti le relazioni russo-giapponesi, pretendono che il Giappone dipenda largamente dalle materie prime americane e concludono che esso, pur desiderando migliorare le relazioni con la Russia, incontra una forte opposizione negli Stati Uniti, perchè il miglioramento delle relazioni russo-giapponesi rafforzerà la posizione del Giappone a detrimento degli Stati Uniti. La neutralità americana è soltanto una «maschera appropriata» per nascondere i tentativi di isolare il Giappone e colpire le relazioni russo-giapponesi. I giapponesi sono coscienti di queste manovre americane che li minacciano».

17 tonnellate d'oro inviate dalla Russia negli Stati Uniti

Londra, martedì sera.

Si apprende negli ambienti finanziari che 17 tonnellate e mezza d'oro sovietico destinato all'acquisto di merci negli Stati Uniti sono giunte in Olanda, dopo aver attraversato la Germania.

UN PRIMATO

Una contadina francese ha 38 congiunti mobilitati

La donna ha già perduto nella guerra passata cinque figli

Parigi, martedì sera.

I giornali pubblicano che una contadina francese, tale Tourny, vivente nei pressi di Digione, ha trentotto membri della sua famiglia, tra figli, nipoti e generi, sotto le armi.

La donna, che detiene il primato assoluto in Francia per il numero di famigliari incorporati nell'Esercito, perdette nell'altra guerra ben cinque figli. Ella si sposò nuovamente dopo la guerra ed ebbe altri figli.

La donna ha dichiarato che, se saranno effettuati nuovi richiami, altri due membri della sua famiglia dovranno indossare la divisa militare.

Studenti americani arrestati in Svezia sotto accusa di spionaggio

Stoccolma, martedì sera.

La polizia svedese ha arrestato ieri, sotto l'accusa di spionaggio, due studenti americani, tali J. G. Faron e Kidder Smith, dell'Università di Princeton, sorpresi a fotografare un nodo ferroviario a sud di Stoccolma.

La crisi bulgara

A Belgrado non si prevedono mutamenti di indirizzo politico

Belgrado, martedì sera.

Commentando il rimaneggiamento del Gabinetto bulgaro, i giornali osservano che nessun parlamentare è stato chiamato a far parte del nuovo Governo e sono concordi nel ritenere che Kiosseivanov non modificherà la propria politica, nè all'estero nè all'interno.

Le feste dell'armistizio soppresse in Francia

Parigi, martedì sera.

Si annuncia ufficialmente che, in considerazione delle attuali circostanze, il Governo ha deciso la soppressione dei discorsi commemorativi, delle riviste militari e dei cortei che avrebbero dovuto aver luogo il giorno 11 novembre, anniversario dell'armistizio.

Lo yen abbandona il vincolo con la sterlina

Tokio, martedì sera.

Il Gabinetto ha deciso che lo yen che fino ad ora era vincolato alla sterlina sarà da ora in poi vincolato al dollaro americano.

Il "no" dell'India a Londra

Le dichiarazioni del Vicerè respinte da tutti i partiti

Brusselle, martedì sera.

Durante la Conferenza che ha avuto luogo a Wardha, i capi del Partito Indiano del Congresso hanno adottato una risposta formale alle dichiarazioni del Vicerè.

La risposta constata che le dichiarazioni vicereali dichiaranti «desiderabile» la revisione della Costituzione del 1935 dopo la fine della guerra, sono completamente insufficienti e inaccettabili. Il Comitato Esecutivo Centrale ritirerà immediatamente i delegati del Partito congressista nelle otto provincie amministrate dal Partito per esprimere in questo modo che il Partito Indiano del Congresso ritira ogni collaborazione col Vicerè per ciò che concerne l'amministrazione delle Indie.

Nello stesso tempo altri due Partiti e altre potenti organizzazioni politiche delle Indie hanno indetto delle sedute per esaminare le dichiarazioni del Vicerè.

A Delhi la Lega Musulmana, che conta sei rappresentanti per 80 milioni di seguaci le ha pure respinte perchè insufficienti, e così dicasi per la Federazione liberale delle Indie. Quest'ultima ha aggiunto nella sua risposta che il Vicerè non ha mai detto quando le Indie otterranno almeno lo statuto dei Dominii.

Tutti questi Partiti indistintamente chiedono, infine, di sapere quali sono le vere intenzioni dell'Inghilterra.

Ripresa di negoziati fra Svizzera e Jugoslavia

Berna, martedì sera.

Il 6 novembre a Belgrado saranno ripresi i negoziati economici tra la Svizzera e la Jugoslavia. Si afferma fin da ora che la Confederazione desidera intensificare le importazioni agricole dalla Jugoslavia in cambio dei prodotti tessili svizzeri.

L'equipaggio del «Nippon» ricevuto dal Mikado

Tokio, martedì sera.

L'Imperatore ha ricevuto in udienza l'equipaggio dell'aeroplano «Nippon» che ha recentemente compiuto il giro del mondo.

Per la Presidenza del Perù

I computi dei primi scrutini favorevoli a Manuel Prado

Lima, martedì matt.

Dai primi scrutini che sinora si conoscono, risulta che il candidato del blocco di destra, Manuel Prado, ha riportato nelle elezioni presidenziali svoltesi domenica un numero di voti doppio di quelli dati a José Quesada. Il computo dei voti continua e i risultati saranno noti ufficialmente fra un paio di settimane.

La 53.a settimana a categorie di dipendenti dell'Azienda della Strada

Roma, martedì sera.

Si annuncia che il Ministero delle Corporazioni ha comunicato alla competente organizzazione sindacale che l'Azienda Autonoma Statale della Strada ha dato opportune disposizioni agli uffici compartimentali per la corresponsione della cinquantatreesima settimana alle seguenti categorie: cantonieri e sostituti cantonieri, operai di amministrazione diretta, addetti alla manutenzione delle strade e delle autostrade statali, conducenti di mezzi meccanici, operai delle officine.

IN VALLE DI NON

Quattordici case rurali distrutte da un incendio

400.000 lire di danni

Trento, martedì sera.

Un violento incendio è scoppiato stanotte a Sarnonico in Valle di Non. Il fuoco, alimentato dai depositi di fieno e di foraggio, si è esteso rapidamente a quattordici abitazioni rurali. Sul posto sono accorsi prontamente i pompieri che, dopo lungo lavoro, sono riusciti a domare le fiamme. Le abitazioni sono rimaste completamente distrutte assieme ai mobili, ai foraggi e alle scorte agrarie. I danni ammontano a 400 mila lire.

Il divieto di bollare o contrassegnare i biglietti di Banca

Roma, martedì sera.

Alcuni uffici postali ed anche qualche privato, per consuetudine deplorevole, appongono sui biglietti di banca timbri ed altri contrassegni. A questo proposito l'*Agenzia Economico-Finanziaria* ricorda che la Banca d'Italia ha già recentemente invitato a cessare immediatamente tale uso che oltre ad ostacolare la verifica della autenticità dei biglietti da parte dei cassieri, apporta un grave danno alla banca stessa la quale è costretta a ritirare dalla circolazione tali biglietti benchè siano ancora in perfetto stato di conservazione.

Trofei del Partito per i Campionati equestri

Roma, martedì sera.

Ai già numerosi premi d'onore destinati ai Campionati equestri nazionali si sono aggiunti due artistici trofei offerti rispettivamente dal Segretario e dal Direttorio nazionale del Partito. La F.I.S.E. ha disposto che gli ambiti doni costituiscano il premio d'onore per la squadra prima e seconda classificata nel campionato juniores, al quale, come è stato a suo tempo annunciato, parteciperanno le squadre di Roma, Napoli, Firenze e Trieste.

Un veterano dell'aria

Questo aereo tedesco, che ha già combattuto sul fronte orientale, presta ora servizio nelle retrovie della linea Sigfrido. Sull'elica porta la traccia di una pallottola che lo ha colpito durante un combattimento su Varsavia.

S. E. Cobolli Gigli inaugurerà ad Alessandria il «Villaggio Costanzo Ciano»

Alessandria, martedì sera.

Si annunzia ufficialmente la venuta in Alessandria di S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei LL. PP. per il 28 ottobre. L'alto gerarca, che viene appositamente fra noi per incarico del Duce, inaugurerà il nuovo lotto di case popolari del «Villaggio Costanzo Ciano», conferendo così all'austera cerimonia particolare solennità.

Un fulmine

ALESSANDRIA. — Un fulmine è caduto sul fienile del possidente Carlo Iraldi in regione Cariogola, provocando un vasto incendio per un danno di oltre 10 mila lire.

Travolto dal carro

ALESSANDRIA. — Mentre procedeva al trasporto di un carico di fieno, il contadino G. B. Ro, di 45 anni, da Momberceili, è finito sotto il veicolo ed è morto poche ore dopo.

Dono del Duce

ALESSANDRIA. — Nel nome del Duce il Prefetto ha fatto pervenire un cospicuo premio di natalità alla famiglia di Riccardo Fracchia allietata dalla nascita di due gemelli.

Mortale infortunio

CUNEO. — Per il prematuro scoppio di una cartuccia di esplosivo collocata dai minatori nella roccia per alcuni lavori di scavo a Sant'Anna di Bellino in Alta Valle Varaita, il diciannovenne Giuseppe Tocchella fu Carlo, da Martinengo (Bergamo) ha riportato gravissime ferite per cui è deceduto sul colpo.

Grave caduta

SAMPIERDARENA. — Una grave caduta ha fatto il portuale Ernesto Piraleo, di 41 anni, per essere stato colto da improvviso malore mentre imbarcava merce.

Case popolari

SAMPIERDARENA. — Fra le opere pubbliche che saranno inaugurate il 28 Ottobre, vi sono due grandi caseggiati popolari, rispettivamente di 47 e 34 appartamenti.

Tragica fine di un vecchio

APUANIA. — Rimasto momentaneamente incustodito l'ottuagenario Pietro Navari, da qualche giorno infermo, nel delirio della febbre abbandonava la camera con l'evidente scopo di portarsi all'aperto. Nel discendere le scale della casa le sue deboli forze lo tradivano e, caduto, batteva violentemente la nuca contro lo spigolo di un gradino. E' deceduto senza riprendere conoscenza per la frattura della base cranica.

Il cartellino dei prezzi

FERRARA. — Perchè recidivo nel non tenere esposto il cartellino indicante il prezzo dei generi, è stata elevata contravvenzione all'esercente salumeria Mazza Mastropasqua di Ferrara.

La cavalla rubata

FERRARA. — Nei pressi di Copparo i ladri hanno rubato all'agricoltore Secondo Gorzola, nottetempo, una cavalla con biroccino del valore di cinquemila lire.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 24 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 o.	73 70	Unes	10 55
Id. f. p.	73 90	S.T.E.T.	675 —
Redim. 3½ o	70 65	Seso	95 75
Id. f. p.	70 75	Marelli	190 50
Rend. 5% o.	93 [illegible]	Fiat	342 50
Id. f. p.	93 60	Savigliano	[illegible] —
Redim. 5 o.	94 60	Nebiolo	278 —
Id. f. p.	94 70	I.N.C.E.T.	182 —
B.T.N. 1940	99 10	Moncenisio	333 —
Id. 1941	100 00	Ilva	916 —
Id. 1943 I	99 25	Ansaldo	61 50
Id. 1943 II	99 30	Westingh.	334 —
Id. 1944	96 —	Lane Borg.	1010 —
Torino 4,50	441 —	Viscosa	140 —
Id. 5% ('32)	453 —	Valli Lanzo	63 —
Id. 6% ('37)	480 —	Cotoniere	300 —
S. Paolo 4%	[illegible] —	F.I.S.A.C.	88 [illegible]
Id. 3,50%	401 —	Paramatti	210 —
Miglior. 4%	460 —	Gilardini	101 —
Ferrov. 3%	[illegible] —	C.I.R.	[illegible] —
[illegible]	408 —	F.R.I.G.T.	127 —
Elfer. 4,50%	461 —	Schiappar.	65 —
Stet 4%	[illegible] —	Mira Lanza	281 —
Irimare 4,50	479 —	A.N.I.C.	108 —
Iriferro 4,50	486 —	Ruminaca	61 —
Sipel 6%	[illegible] —	Monteponi	241 —
Ass. Gen.	[illegible] —	Talco Graf.	295 —
Mediterr.	338 —	M. Amiata	470 —
Meridion.	654 —	Montecatini	144 [illegible]
Navig. A. I.	510 —	Acqua Pot.	331 50
Torino Nord	125 —	E. Zuccheri	186 50
Italgas	11 20	Fiorio	41 —
Sip	67 3/8	Venchi-Un.	67 75
Terni	300 —	[illegible] Stab.	220 —
P.C.E.	[illegible] —	Silos	715 —
Valdarno	274 —	Risanam.	910 —
Merid. El.	345 —	Cartiera It.	[illegible] —
Edison	340 —	Burgo	308 —
		Forn. Elen.	130 —

CAMBI: Parigi 44,65; Svizzera 444,65; Londra 79,47; New York 19,80; Belgio 330,50.

MILANO, 24 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,5 o.	73 [illegible]	Adriatica	108 50
Id. f. p.	73 [illegible]	Cisalpina	384 —
Rend. 5,50 o.	73 [illegible]	Dinamo	400 —
Id. f. p.	73 [illegible]	Edison	344 —
Redim. 5 o.	94 [illegible]	Id. ex-rip.	384 —
Id. f. p.	94 [illegible]	Bresciana	381 —
Redim. 3½ o	70 65	Valdarno	300 —
Id. f. p.	70 75	Piacentina	250 —
Gim	490 —	Sarda	91 25
Centrale	1165 —	Emiliana	639 —
Ass. Gen.	[illegible] —	Esticino	161 —
Mediterr.	345 —	Elli	160 —
Meridion.	654 —	Cis. priv.	150 —
Costr. Ven.	390 —	Id. ord.	156 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

GENOVA, 24 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Fip. I. A.	468 —	Molini A.I.	387 —
Tramways	458 —	Silos	[illegible] —
Cotonificio	[illegible] —	Eridania	[illegible] —
Offic. Elettr.	427 —	Raffin. ord.	[illegible] —
Montecat.	90 —	Zuccheri	1774 —
Semolerie	401 —		

TRIESTE, 24 ottobre.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	[illegible] —	Martinolich	128 —
Ass. It.	465 —	Tripcovich	282 —
Infortuni	1700 —	Cantieri	156 —
Adr. Sic. A	1750 —	Ampelea	315 —
Id. B	1600 —	Silurificio	850 —
Cosulich	104 —		

TORINO, 24. — Tendenza del mercato ancora in ripresa in tutti i settori: in primo luogo i massimi titoli di Stato con altro cospicuo vantaggio sulle Rendite e Redimibili, seguite dai titoli industriali che registrano nuovi sensibili progressi, più accentuati su Viscosa, Fiat, Sip, Edison, Savigliano, Burgo.

MILANO, 24. — Da oggi i prezzi sono segnati per fine novembre p. v. Anche l'odierna prima seduta del nuovo mese borsistico è stata improntata ad un maggiore ottimismo diffuso a tutti i comparti. Da rilevare oggi particolarmente il notevole rialzo dei titoli di Stato e specialmente per il Redimibile 3,50 %. Maggiormente offerte e domandate tra gli azionari la Fiat, Burgo, Viscosa, Breda, Sip, Tecnomasio, Snia e l'intero settore dei tessili.

Uccisa dal treno mentre tenta di attraversare un passaggio a livello chiuso

Bolzano, martedì sera.

Certa Regina Plattner di Vipiteno, mentre dal Brennero si dirigeva in bicicletta verso Racines, giunta al passaggio a livello del km. 238, lo trovava chiuso; per non attendere, scendeva dalla bicicletta e passava egualmente sotto le stanghe. Ma proprio in quel mentre sopraggiungeva un convoglio partito dal Brennero. Il macchinista, causa la neve che cadeva fitta, non ha scorto la donna che quando si è trovato a una decina di metri di distanza; fece funzionare i freni, ma inutilmente; la Plattner venne urtata da un respingente e, gettata al suolo, è rimasta uccisa sul colpo.

Rubano in casa di un commerciante

Savona, martedì sera.

Un audace furto è stato commesso dai soliti ignoti che, mediante chiave falsa, sono penetrati nell'appartamento del commerciante in pollami Giuseppe Mario, abitante in via Milano 10-1. Dopo cena, il Mario, unitamente alla moglie e ai figli, si recava al cinematografo, intrattenendovisi per un paio d'ore. Ritornati a casa, i coniugi Mario avevano la sorpresa di scorgere un filo di luce filtrare dalle persiane della camera da letto e, appena entrati in casa, dovevano constatare che tutto l'appartamento era a soqquadro. Da un rapido inventario compiuto, risultava la scomparsa di cinque biglietti da mille e di oggetti di valore.